



adstudio

architettura, urbanistica, design

ci occupiamo di architettura, urbanistica e design.

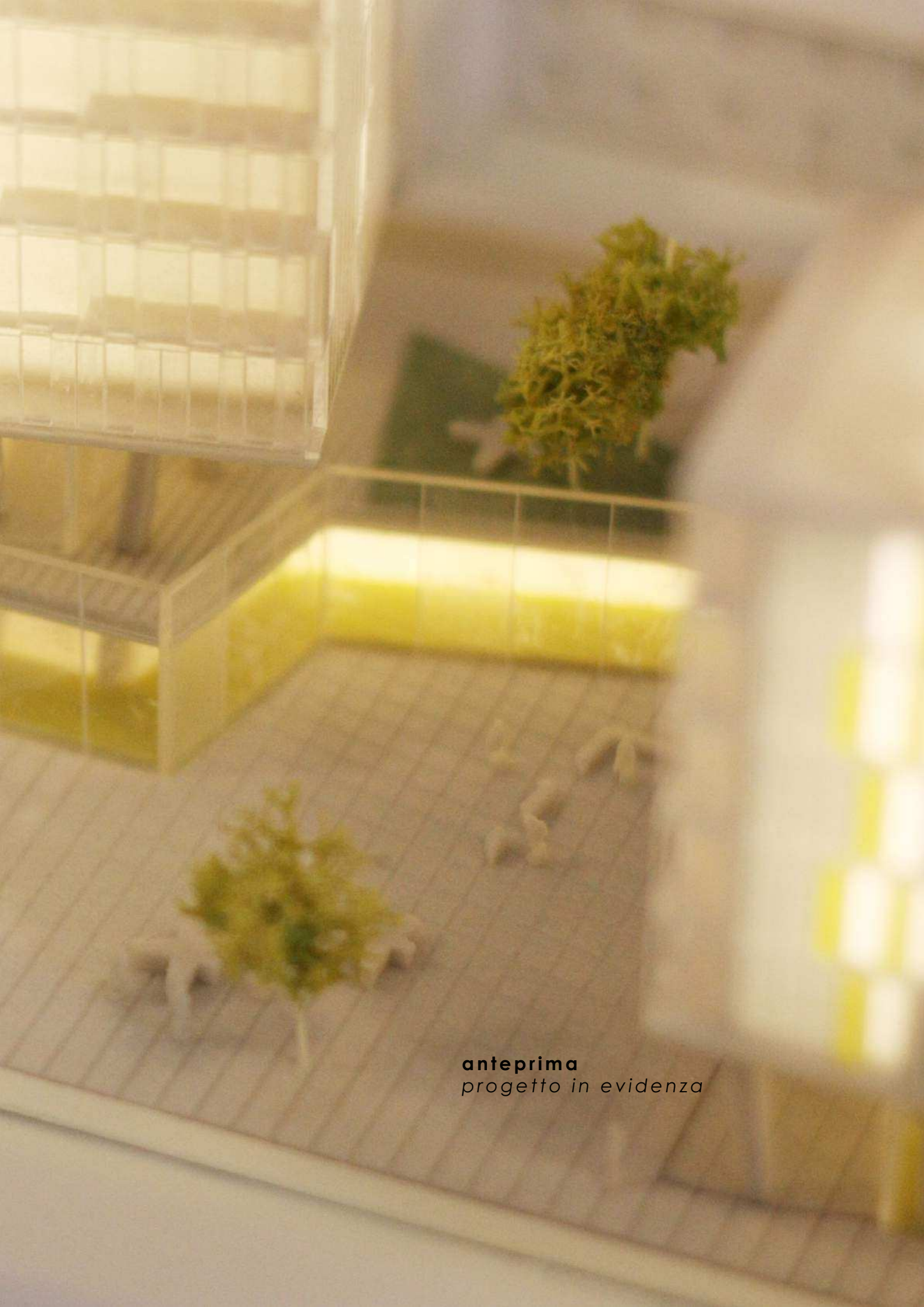
la progettazione è per noi frutto di un'attenta indagine di tutti gli aspetti legati al costruito; le nostre competenze sono rivolte alla fornitura di servizi la cui qualità è alla base di ogni lavoro.

studi di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, sicurezza, catasto e coordinamento sono strumenti che crediamo possano essere efficaci solamente se affrontati in modo corale e condiviso da tutti gli operatori edilizi; proprietari, investitori, imprese, artigiani, enti, amministrazioni e progettisti devono poter parlare la stessa lingua. solo in questo modo il risultato può essere di qualità.

la nostra particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale ci porta ad assumere come prioritaria una sensibilità progettuale fortemente legata al risparmio energetico degli edifici, all'uso di fonti rinnovabili e alternative, perseguendo, in merito, un costante aggiornamento delle nostre figure professionali.

i cambiamenti climatici attualmente in corso richiedono una immediata presa di coscienza da parte di tutti. crediamo nel ruolo che l'architettura può svolgere in tal senso, promuovendo scelte consapevoli e rispettose delle tematiche ambientali e garantendo ai propri clienti un approccio strutturato ai temi di sostenibilità, contenimento dei consumi energetici, confort e bioclimatica a ogni livello di progettazione.

partecipiamo a concorsi nazionali ed internazionali, intendendo tale attività non solo finalizzata all'acquisizione di nuovi incarichi, ma anche come strumento di formazione e di ricerca progettuale. segnaliamo la vittoria al concorso internazionale per il recupero della "casa littoria" e nuovo teatro/auditorium a chivasso (to), il primo premio al concorso per la realizzazione di un portabiciclette in ambito alpino, il terzo posto al concorso per l'allestimento del museo civico p. garda di ivrea, l'affidamento d'incarico di progettazione per l'auditorium del conservatorio l. refice a frosinone, il quarto posto al concorso ad inviti per la progettazione del quartiere di housing sociale a settimo torinese e il quarto posto al concorso per la riqualificazione dell'ex caserma scotti a chieri.



anteprima
progetto in evidenza

RISTRUTTURAZIONE URBANA AREA QT6/3 EX-STANDA, tra le vie italia, garibaldi e giannone - settimo torinese TO

lotto: 4.450 mq

superficie residenziale in progetto: 7.742 mq

superficie commerciale/terziaria in progetto: 2.600 mq

spazio pubblico in progetto: 3.300 mq

committente: società lo smeraldo srl

incarico: studio di fattibilità, strumento urbanistico, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori

gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), arch. massimo camasso (architettura), studio bormida (strutture), studio tecnico proeco (impianti), onleco srl (energetica e acustica), geol. giuseppe genovese associati (geologica), protocube srl (plastico), studio engram (rendering e video)



Sostituire *i resti*, talvolta ingombranti del vecchio sistema logistico-industriale che circonda la città consolidata, con nuovi insediamenti urbani, significa preferire una strada che non aggiunge altro utilizzo del suolo e del territorio ma piuttosto una sua trasformazione positiva in termini di qualità.

L'incremento delle opere infrastrutturali e servizi di livello cittadino, può avvenire quindi trasformando spazi chiusi e degradati, sottratti fino ad oggi alla cittadinanza, in ambiti qualificati, aperti e disponibili.

Nella riqualificazione della città esistente non è possibile non tenere conto del fatto che si interviene su un tessuto esistente e consolidato. È quindi opportuno, utilizzare un approccio che, basandosi sulla conoscenza del contesto di intervento, consenta di agire su un tessuto dotato di una forte caratterizzazione che ha però perso nel tempo la propria identità di ambiente urbano.

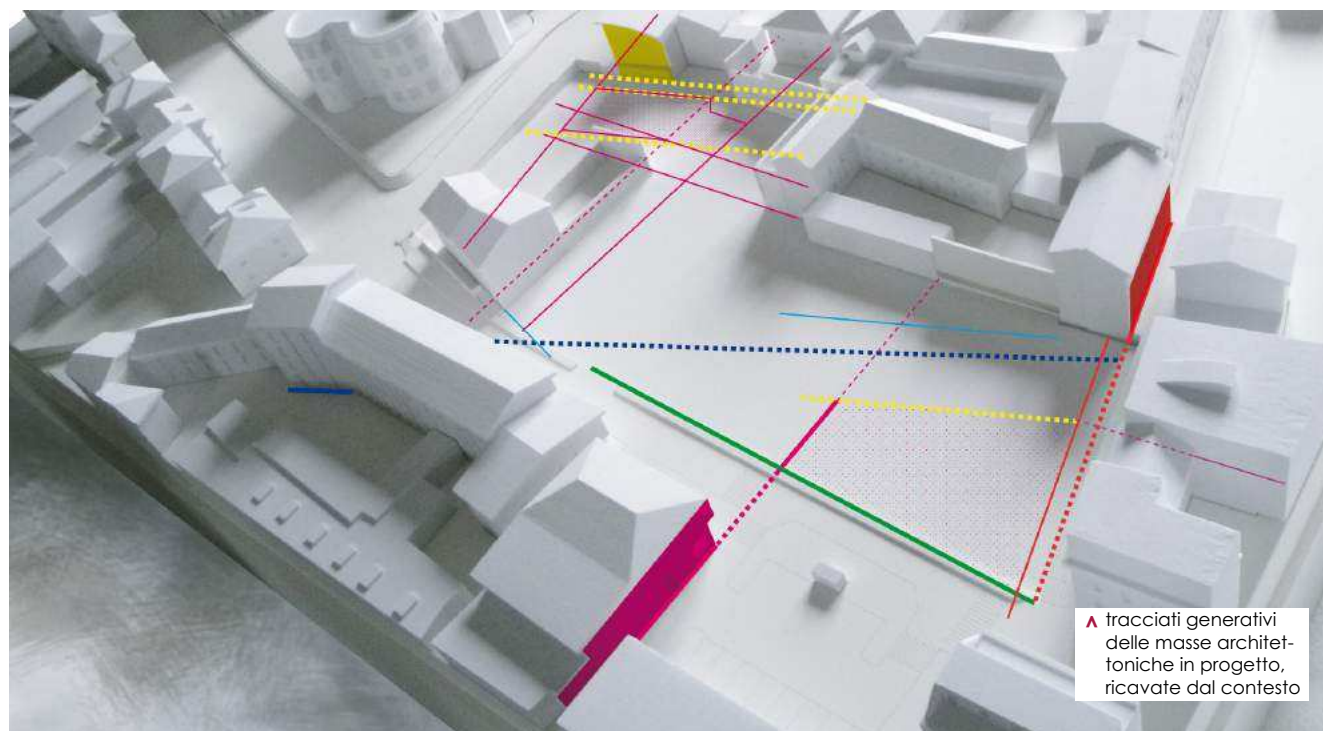
L'attenzione va rivolta in particolar modo all'esistente, agli edifici, agli spazi aperti, ai percorsi, ai tracciati viari e alle piazze, agli elementi simbolici, ipotizzando interventi che mirino ad implementare la qualità dei

luoghi investiti dalle trasformazioni. Seppur connotata da una eterogeneità diffusa, la porosità suggerita dalla trama del tessuto urbano, viene ad essere riconosciuta come elemento di qualità; diviene in questi termini necessario il riconoscimento di questo elemento, ipotizzando per l'intervento una filosofia che proponga l'immagine della continuità di un valore riconosciuto tale come chiave interpretativa ed operativa.

All'interno di questo ragionamento la lettura delle trame di impianto, viene effettuata facendo diventare il contesto - già protagonista nel tracciare linee in filigrana - possibile palinsesto di un progetto che diviene processo di inclusione.

Il contesto normativo. Gli indirizzi dello strumento urbanistico sono quelli di trasformare l'area garantendo sistemi di connessione interni al tessuto costruito, restituendo così parte di quelle superfici alla città.

Il contesto costruito. L'isolato è attualmente in parte occupato da un edificio pluripiano a destinazione commerciale (area ex-standa), composto da un



piano interrato, da un piano terra e da due piani soprastanti destinati a parcheggi. La parte verso via giannone è invece occupata da alcuni bassi fabbricati, diversamente articolati, oggi utilizzati da un'impresa edile.

L'impianto esistente risulta definito ai bordi dalla cortina edilizia del centro commerciale, poco permeabile e quasi totalmente edificato.

Il progetto. Requisito necessario all'ottenimento dell'auspicato rinnovo dell'area, sia da parte degli operatori che dell'amministrazione pubblica, è lo spazio urbano.

Lo spazio pubblico in progetto è declinato come un luogo a diverse velocità e livelli; un luogo che è unitario ma anche riconoscibile come sommatoria di ambienti a gradiente d'uso differente. Il disegno più che rappresentare, in questo caso, vuole suggerire e stimolare, con la sua conformazione finale, possibilità d'uso.

Lo spazio connettivo si compone di una piazza bassa a livello della viabilità pubblica e un parco sopraelevato al di sopra della piastra commerciale. L'accesso a tale parco è garantito da due collegamenti verticali attestati su via garibaldi e via giannone, in maniera tale da permettere l'attraversamento in quota dell'isolato, collegando così la nuova piazza campidoglio con il centro città.

Il programma funzionale prevede la realizzazione di tre torri residenziali (140 appartamenti circa), una piastra commerciale/terziario (8 unità commerciali, 1 piccolo centro commerciale di quartiere e qualche ufficio) e un livello di interrato, inseriti in 3.300 metri quadrati di piazze e giardini pubblici.



▼ torre B e C
> torre C





FABBRICATO COMMERCIALE 'IL GIGANTE' - chivasso TO

lotto: 12.380 mq

superficie commerciale in progetto: 3.900 mq

superficie interrato: 2.600 mq

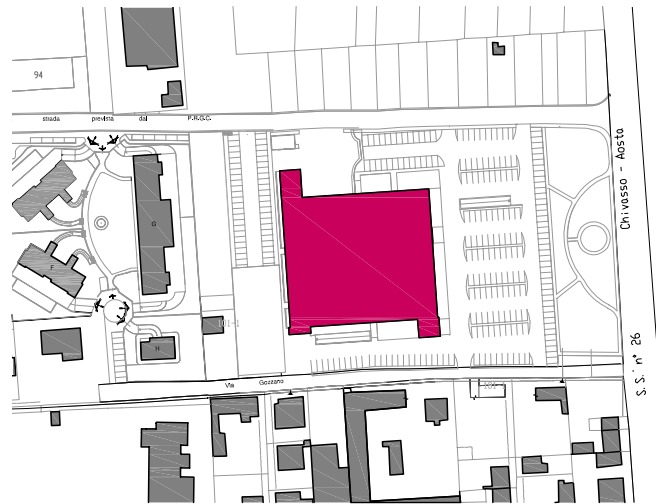
sistemazioni esterne: 8.480 mq

committente: società residenza le fontane srl

impresa costruttrice: cnep uno srl

incarico: studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori

gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), studio bormida (strutture), germasca s.a.s. (impianti), setco engineering s.a.s. (energetica), marocco cristina (acustica), genovese & associati (geologica)



Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato commerciale con relativi spazi destinati a parcheggio e al carico/scarico delle merci.

Il fabbricato è ubicato ai margini della città di Chivasso, lungo una via d'accesso all'autostrada Torino-Milano.

La volontà di ottenere un volume semplice, ma dall'immagine chiaramente distinguibile adatta alla percezione veloce da strada, la definizione di un fronte prevalentemente vetrato che ben si coniughi con la destinazione commerciale, la smaterializzazione del "contenitore-scatoia", hanno rappresentato i punti di partenza per il progetto.

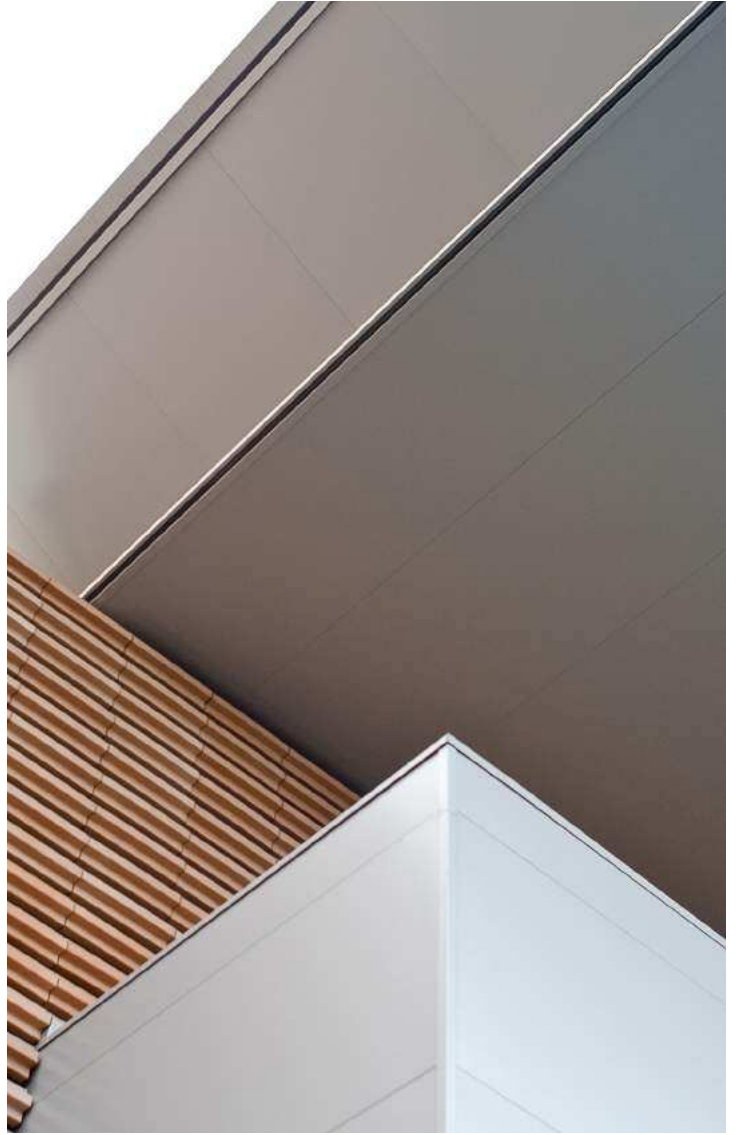
L'involucro esterno è costituito da chiusure in pannelli prefabbricati in calcestruzzo, rivestiti da una seconda pelle ventilata composta da elementi dogati in laterizio, sorretti da una sottostruttura in acciaio zincato. Tali doghe, distanziate l'una dall'altra, garantiscono

non solo un maggior grado di finitura all'involucro, ma poste davanti alle parti finestate dell'edificio, un maggior grado di sicurezza alle intrusioni ed ai vandalismi e una schermatura solare.

L'ingresso e l'uscita dallo spazio commerciale sono evidenziati da due pensiline metalliche sospese sopra due ingressi, in parte vetrati ed in parte rivestiti in pannelli di alluminio, che costituiscono gli spazi di transizione tra interno ed esterno.

Particolare attenzione, inoltre, è stata riservata al parcheggio interrato che è illuminato naturalmente grazie a delle intercapedini lungo tre lati dell'edificio, in corrispondenza delle quali sono state definite delle aree sistemate a verde. alla conformazione, oltre a garantire una elevata qualità dello spazio, assicura anche il rispetto delle vigenti normative sull'aerazione delle autorimesse interrate senza la necessità di predisporre altre bocche di aerazione e ventilazione.





▲ dettaglio parapetto
↗ > dettagli del volume
d'ingresso



APPARTAMENTI IN VIA VAGLIE' - settimo torinese TO

lotto: 450 mq

superficie residenziale in progetto: 280 mq

sistemazioni esterne: 300 mq

committente: MAP srl

impresa costruttrice: le maison sas

incarico: studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori

gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), ing. assenza (strutture), ing. fenoglio (impianti, energetica), fonometrica (acustica), geol. de la pierre (geologica)



Il lotto nello specifico si compone di un rustico di due piani adibito a magazzino sito su strada privata con servitù di passaggio, di cantine poste dall'altro lato di detta strada ormai dismesse a causa della vetustà e di un giardino retrostante il fabbricato principale delimitato da un muro di recinzione che dà su un canale di irrigazione preesistente.

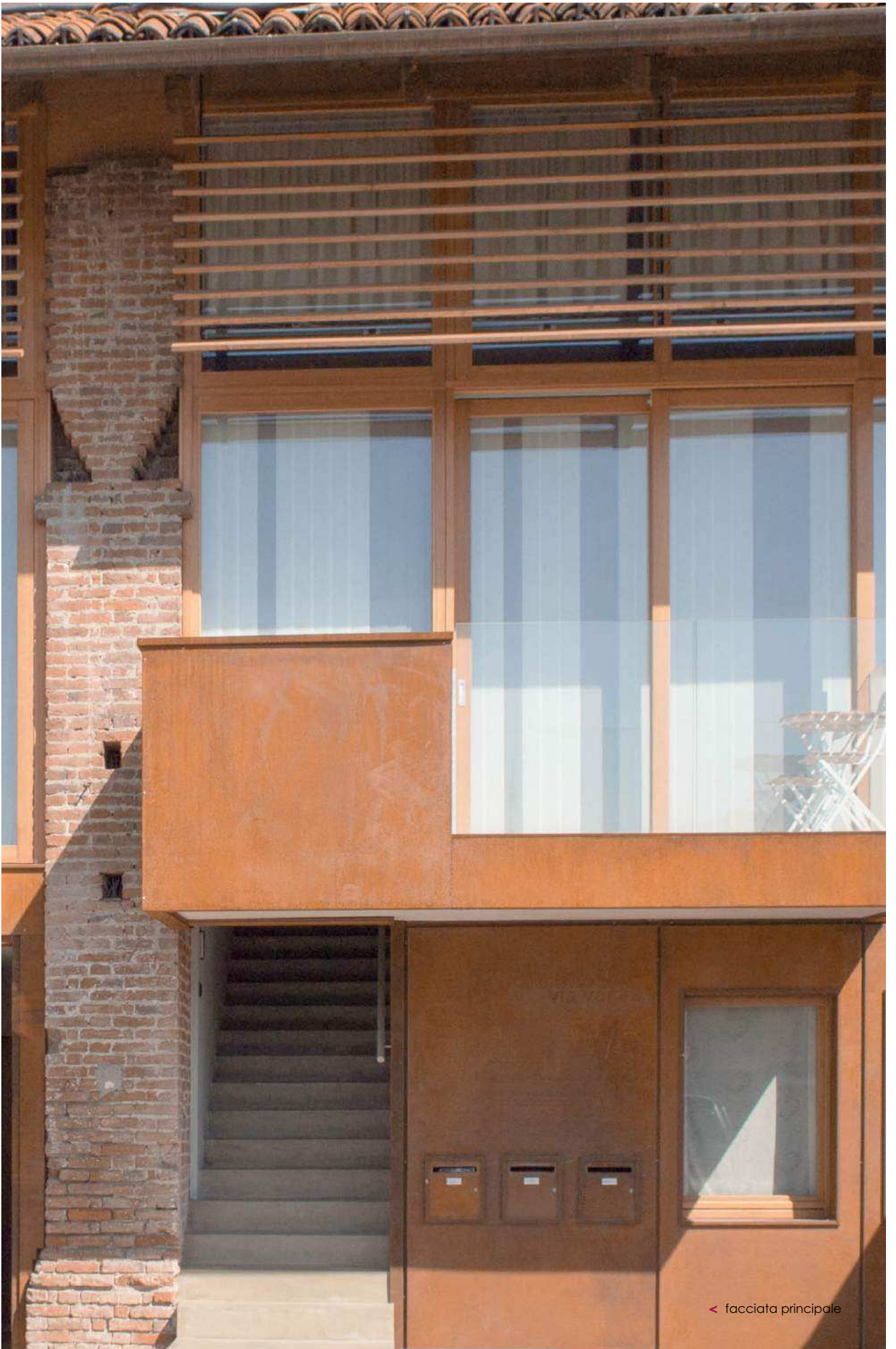
Il contesto in cui è inserito l'intervento è caratterizzato da aree già strutturate in cui il tessuto edilizio è composto da edifici del nucleo storico già recuperati, da altri per cui è prevista una ristrutturazione guidata da prescrizioni e da un nuovo modulo edilizio di nuova costruzione in linea impostato con riferimento agli allineamenti edilizi dei fabbricati esistenti lungo via Vaglie'.

Il progetto quindi prevede il recupero del rustico a fini abitativi, con il mantenimento della sagoma esistente e le altezze del colmo e delle linee di gronda inalterate.

L'edificio ospita tre unità immobiliari disposte su tre piani. I materiali costruttivi, nel rispetto della preesistenza, sono quelli della tradizione e compatibili con quelli originali; mattoni, intonaci e coppi esistenti vengono mantenuti, mentre le porzioni di nuova realizzazione sono trattate in acciaio Cor-ten.

La definizione di un'architettura semplice e l'utilizzo di materiali legati alla tradizione costruttiva rurale vengono affiancati a soluzioni architettoniche più contemporanee, permettendo di valorizzare l'edificio ed il contesto ambientale di riferimento.





APPARTAMENTI IN VIA DEI MILLE - settimo torinese TO

lotto: 2.212mq

superficie residenziale in progetto: 2.630 mq

superfici accessorie: 1.985 mq

sistemazioni esterne: 1.765 mq

spazi pubblici: 447 mq

committente: società pippo srl

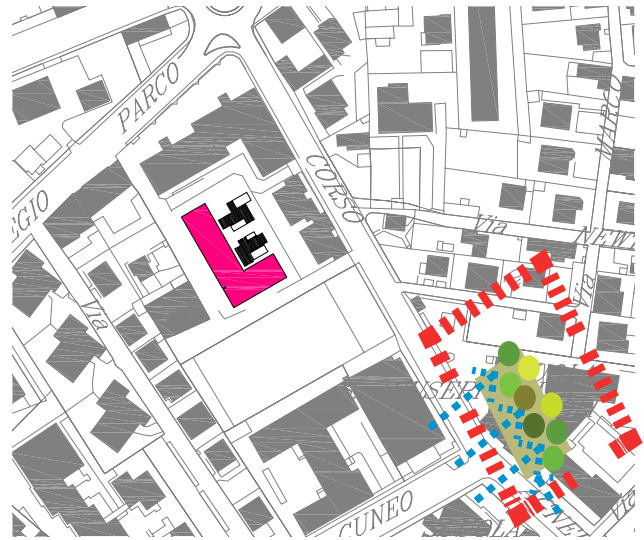
impresa costruttrice: co.ge.i lavori srl

incarico: studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori

gruppo di progettazione: adstudio (architetture e coordinamento), studio bormida (strutture), studio sting (impianti e energetica), fonometrica srl (acustica), geol. mauro mulè (geologica)

L'edificio in progetto si colloca all'interno del tessuto urbano di settimo torinese e si configura come un completamento di un tassello urbano già delimitato su due lati da un complesso edilizio esistente a carattere spiccatamente urbano, definito dalla sua cortina continua, dall'allineamento su strada e dalle facciate in laterizio, ritmate rigidamente da bucatore e da caratteristici affacci. Il progetto, visto come un'importante occasione di riqualificazione sia spaziale sia di uso, si pone diversi obiettivi:

- la riqualificazione funzionale del sistema della viabilità, attraverso l'allargamento della strada e l'inserimento di marciapiedi e parcheggi pubblici;
- l'idea di un piano terra permeabile, cercando una complementarietà nello spazio pubblico dei marciapiedi, introducendo un filtro mediato dalla presenza dei blocchi scala e dei pilotis, soluzione che illustra la volontà di risolvere il tema dello scar-



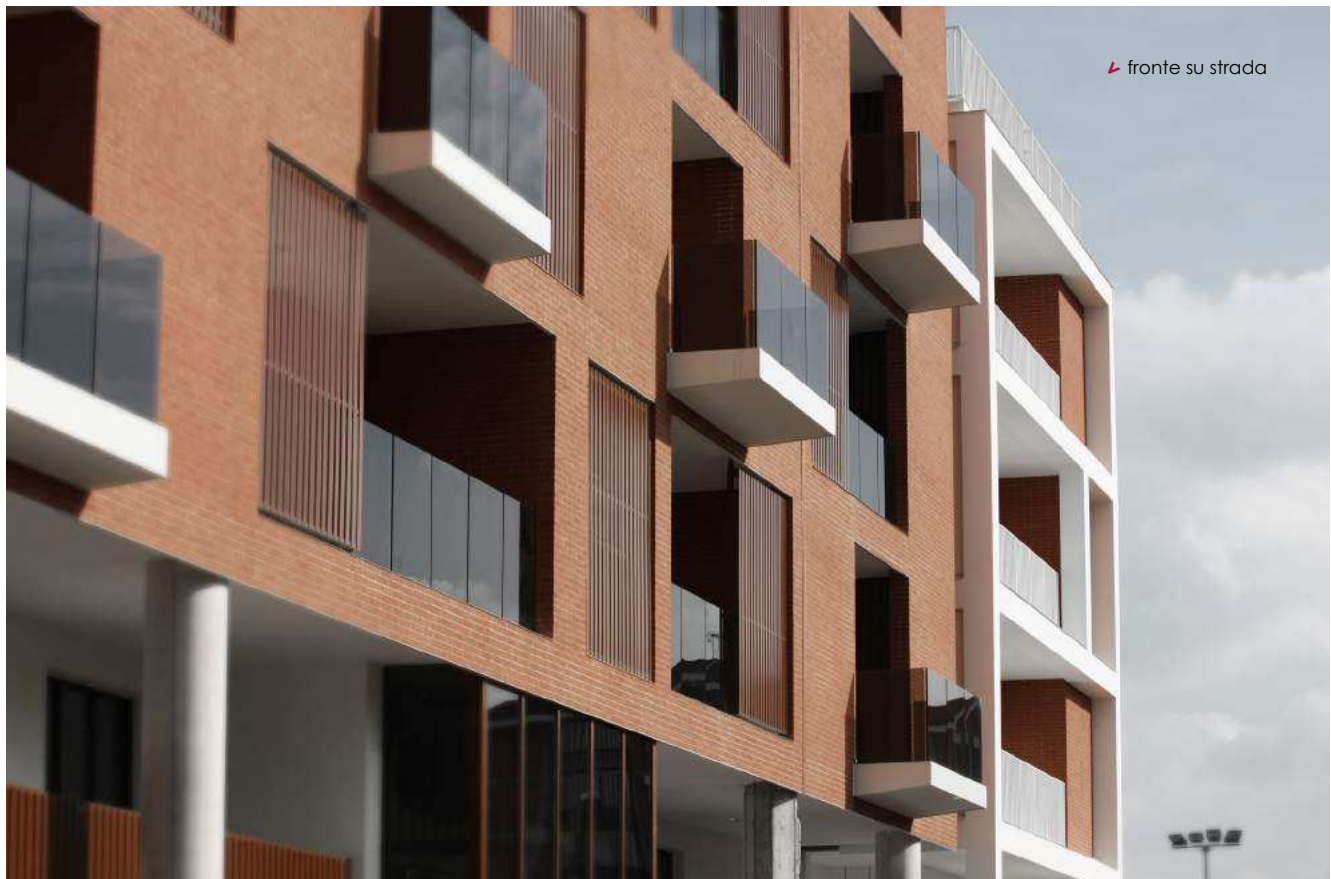
to altimetrico delle strade;

- il completamento e la continuità dei caratteri morfologici dell'area sono ottenuti attraverso l'adozione di un impianto tipologico ad L che individua nella scomposizione in 2 blocchi autonomamente caratterizzati su via dei mille;

- la suggestione di una cortina edilizia che si articola attorno ad una corte verde interna è resa manifesta dall'apertura visiva su tale spazio.

In merito alla composizione planivolumetrica è possibile affermare che la differenza di quota riscontrata tra i due estremi differenti della strada, abbia indicato la possibilità di articolare in due differenti unità, tra loro collegate, l'oggetto architettonico. Si hanno così due edifici con altezze diverse che si confrontano lungo lo svolgersi di una strada.

Dal confronto con l'intervento di corso Agnelli, si riprende l'immagine dell'angolo costruito, cercando un grado di mediazione introdotto con l'inserimento



di un traliccio che disegna una partizione geometrica sopra un partito murario in laterizio ed evidenzia il ritmo degli sfondati e delle finestre, incorniciando gli elementi di eccezione come il vano scala vetrato e parzialmente mascherato da frangisole.

Per il lato ovest il materiale dominante è il laterizio. L'impaginato viene percepito come maggiormente articolato in una scansione di pieni e di vuoti. Le logge scavate si alternano alle campiture piene e tale composizione non risulta minimamente alterata dalla presenza dei balconi che movimentano il filo di facciata.

Per cercare un alleggerimento dell'insieme e per non incomberne troppo sulla strada si è cercato un artificio che potesse sollevare visivamente e slanciare quindi in orizzontale la campitura laterizia. Così, il tema dei pilotis su questo lato è articolato fino a comprendere in parte anche il primo piano, introducendo una scala intermedia di articolazione di facciata.

Il fronte nord evidenzia la composizione delle parti mostrando la volontà di articolare l'angolo in una sequenza meno rigida rispetto a quella solitamente proposta nella contrapposizione esterno-urbano-pubblico e interno-intimo-privato.

Per l'interno, la strada percorsa è quella di una composizione punteggiata dalla serrata ritmica delle differenti aperture e dalle variazioni proposte dalla presenza e dall'alternarsi dei balconi e degli sporti di copertura, per il corpo nord-ovest, e dalla riproposizione del traliccio per quella sud-est.

Il tema degli attici è trattato con una attenzione particolare, espressa verso il tema della mitigazione volumetrica. Sono intesi, infatti, come elementi autonomi dal punto di vista dei materiali e arretrati rispetto al filo di facciata.



dettaglio facciata ↗

fronte su strada ↘



CASA BIFAMILIARE in via de francisco, LOTTO G12 - settimo torinese TO

lotto: 955 mq

superficie residenziale in progetto: 204 mq

superficie accessoria in progetto: 420 mq

sistemazioni esterne: 750 mq

committente: edilsid sas

impresa costruttrice: sid sas

incarico: studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori

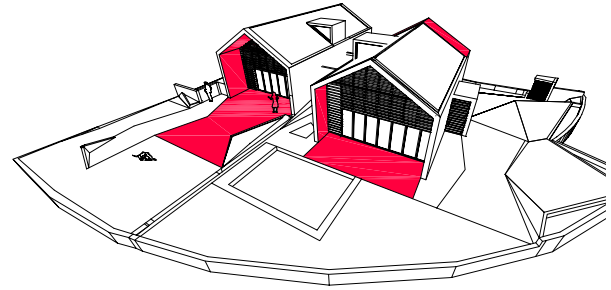
gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), arch. salvatore zimmardi (strutture e energetica), fonometrica srl (acustica), geol. de la pierre e associati (geologica)

L'intervento si inserisce in un ambito urbano di nuovo ampliamento della città di settimo torinese, a diretto contatto con le campagne circostanti. Il progetto si sviluppa in modo da coniugare questi due aspetti del contesto, interpretando in modo contemporaneo il dialogo tra parco e città.

Al fine di identificare le parti, i volumi delle due unità immobiliari vengono staccati e traslati. Da questi due semplici gesti progettuali ne deriva una complessità compositiva capace di generare una nuova qualità spaziale.

A livello funzionale, le unità hanno accessi indipendenti. Lo spazio diurno si compone di un ambiente unico su cui si apre l'ampia cucina, mentre un disimpegno consente di accogliere la scala che giunge dall'interrato, composto da garage, lavanderia e locali di servizio. Dal piano terra è possibile accedere ai locali del sottotetto.

Entrambi gli edifici presentano doppio affaccio, uno su strada e l'altro su giardino; questi due fronti opposti



dialogano con il contesto attraverso un diverso grado di apertura verso l'esterno; il fronte verso la strada e quindi verso la città si presenta più chiuso e una finestra a doppia altezza, che segue l'inclinazione del tetto, ne rafforza la presenza visiva; quello verso il parco è completamente vetrato per garantire una continuità tra interno ed esterno, ma allo stesso tempo viene schermato dai raggi solari nelle ore più calde attraverso un sistema di frangisole orientabili.

La sistemazione dello spazio esterno mira a divenire il punto di congiunzione tra la città e la campagna e propone come struttura di base una griglia triangolare che permette le variazioni di orientamento con il minimo movimento di terreno. Questa griglia è costituita da porzioni di giardino sistemate a verde e altre pavimentate in pietra o in legno, delimitate da una serie di doppi muri triangolari concavi o convessi, che si adattano alla situazione specifica variando l'altezza e il raggio di apertura e ne definiscono il margine.

I materiali utilizzati sono prevalentemente il legno, il corten e l'intonaco.



fronte su parco pubblico



▲ portale lato parco
> dettaglio di facciata
▼ fronte su parco pubblico



PIANO DI RECUPERO AREA GENOSO tra le vie iv novembre, toti e baracca - settimo torinese TO

lotto: 4.730 mq

superficie residenziale in progetto: 1.396 mq

superficie interrata: 1.192 mq

sistemazioni esterne: 3.700 mq

committente: progetto ecocasa srl

impresa costruttrice: co.ge.n srl

incarico: studio di fattibilità, strumento urbanistico, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori

gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), studio semeraro (strutture), prodim srl (energetica e acustica), studio de la pierre (geologica), geom. massimo argomennè (sicurezza)



Il processo progettuale che ha portato alla definizione dell'intervento è il frutto della lettura e dell'analisi del contesto ambientale e costruito. L'obiettivo è di sostituire l'edificio originario (espressione diretta dell'ambizione e intraprendenza di una committenza attenta alla *cultura del costruito*) con un nuovo complesso edilizio, unitario e organico così come l'esistente, dal rinnovato carattere architettonico e ambientale capace di confrontarsi, senza mimesi, con il contesto in cui è inserito. Collocato ai margini della città di settimo torinese, l'intervento definisce una nuova conformazione planaltimetrica degli edifici, adeguandosi alle con-

frontanze esistenti ed in progetto. Le ali di fabbricato parallele alle vie Toti e Baracca mantengono un profilo basso e frastagliato, alternando volumi aggettanti e rientranti rispetto al filo di manica, simulando la successione di case indipendenti tipica della zona, mentre lungo la via iv novembre si staglia un edificio elevato a tre piani, ospitante sei appartamenti. L'intervento, lungo le vie toti e baracca, accosta una sequenza articolata di unità indipendenti, generando nella sequenza delle piccole corti dal carattere più intimo e riparato rispetto agli sguardi e vedute dei fabbricati limitrofi.

Le sistemazioni esterne sono per lo più a verde su

↳ cantiere, vista del blocco appartamenti

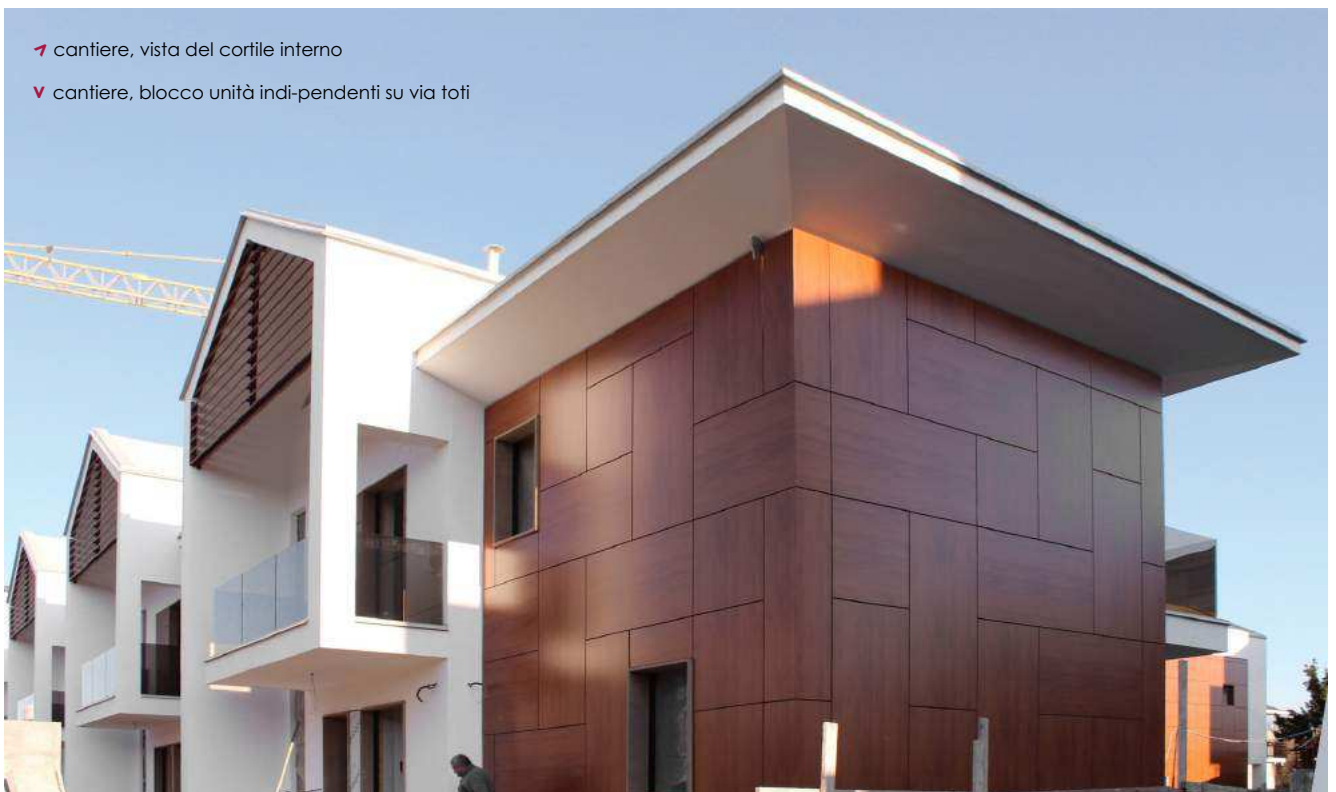


terrapieno, lungo i fronti stradali, mentre verso l'interno, sulle corsie di distribuzione degli interrati, è stato previsto un giardino pensile, su solaio, tagliato da un patio che illuminano naturalmente le parti comuni dell'interrato. La scelta del verde pensile, oltre che rispondere alle esigenze normative, presenta numerosi vantaggi, non solo dal punto di vista estetico, ma anche funzionale ed economico. L'interrato ospitante le rimesse private e altri locali di pertinenza, viene illuminato naturalmente da una ampia spina centrale sistemata a verde. Tale conformazione, oltre a garantire una elevata qualità dello spazio, assicura anche il rispetto delle normative sull'aerazione delle autorimesse interrato senza la necessità di predisporre altri sistemi di ventilazione. Dal punto di vista energetico il fabbricato raggiungere un alto livello di sostenibilità mettendo in opera una serie sistematica di accorgimenti e tecnologie. Tutti questi elementi e la loro integrazione nel complesso edilizio, consentono di raggiungere la classe energetica A, nonché valore di 2,5 del Protocollo Itaca Regione Piemonte 2009.



1 cantiere, vista del cortile interno

2 cantiere, blocco unità indipendenti su via toti



AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO DI MUSICA L. REFICE - FROSINONE

AFFIDAMENTO D'INCARICO A INVITI

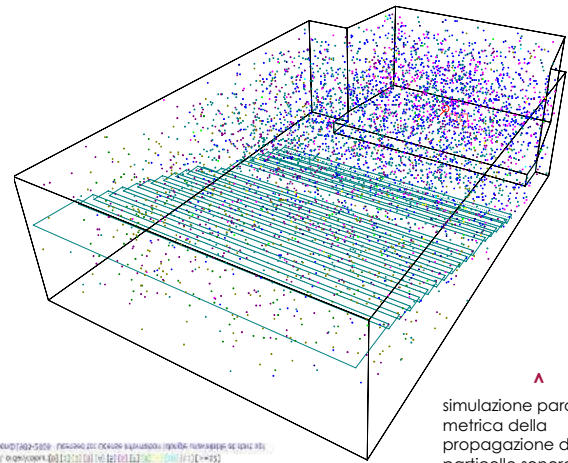
superficie: 680 mq

posti a sedere: 403

committente: conservatorio di musica l. refice di frosinone

incarico: progettazione preliminare, definitiva

gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), prof. arch. agostino magnaghi (architettura), arch. massimo camasso (architettura), onleco srl (acustica), studio rpp associato (strutture), proeco ss (impianti)



▲
simulazione parametrica della propagazione delle particelle sonore

I concreti obiettivi del progetto sono quelli della trasformazione della palestra posta all'interno del Conservatorio L. Refice in uno spazio per la musica declinato in diverse modalità, spazio che aggiunge potenzialità alla capacità formativa del Conservatorio stesso. Non secondariamente, questo *piccolo auditorium*, aumenta di una polarità la rete che la municipalità ha da tempo posto quale politica prioritaria per lo sviluppo e per la diffusione delle attività teatrali e musicali sul territorio.

Il progetto si esprime su un programma funzionale che vede:

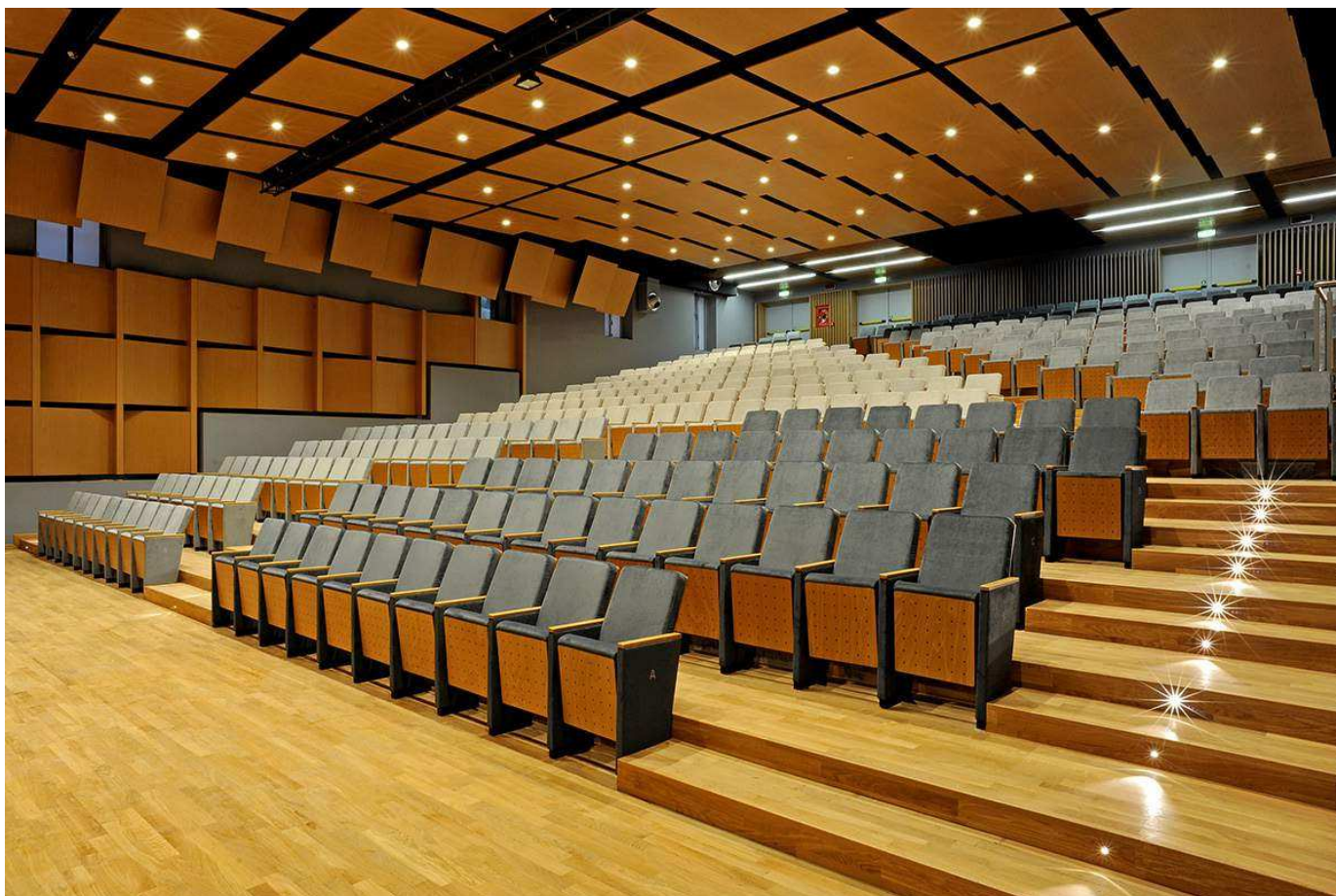
- la platea con una capacità massima di 403 posti a sedere, 399+4 posizioni per sedia a ruote;
- il palcoscenico con superficie minima di 72 mq, estendibile a 96 mq;
- locali a servizio del possibile pubblico e delle diverse utenze: servizi igienici, locali per i musicisti, locali tecnici, ecc.

La strategia di intervento è suddivisa in tre aree differenti: il foyer, la sala e lo spazio dei camerini e dei servizi. Questa suddivisione, riferita anche alla suddivisione in lotti, permette di completare nella prima tornata di interventi, oltre alla parte impiantistica, strutturale e antincendio, anche:

- il completo isolamento acustico, termico e per la resistenza al fuoco della sala;
- la costruzione della nuova platea necessaria per la messa in sicurezza e quindi per raggiungere la quota esterna del cortile alto;
- il rivestimento ligneo della platea stessa;
- il foyer completato di uno spazio biglietteria e di elementi accessori;
- lo spazio dei camerini e dei servizi igienici.

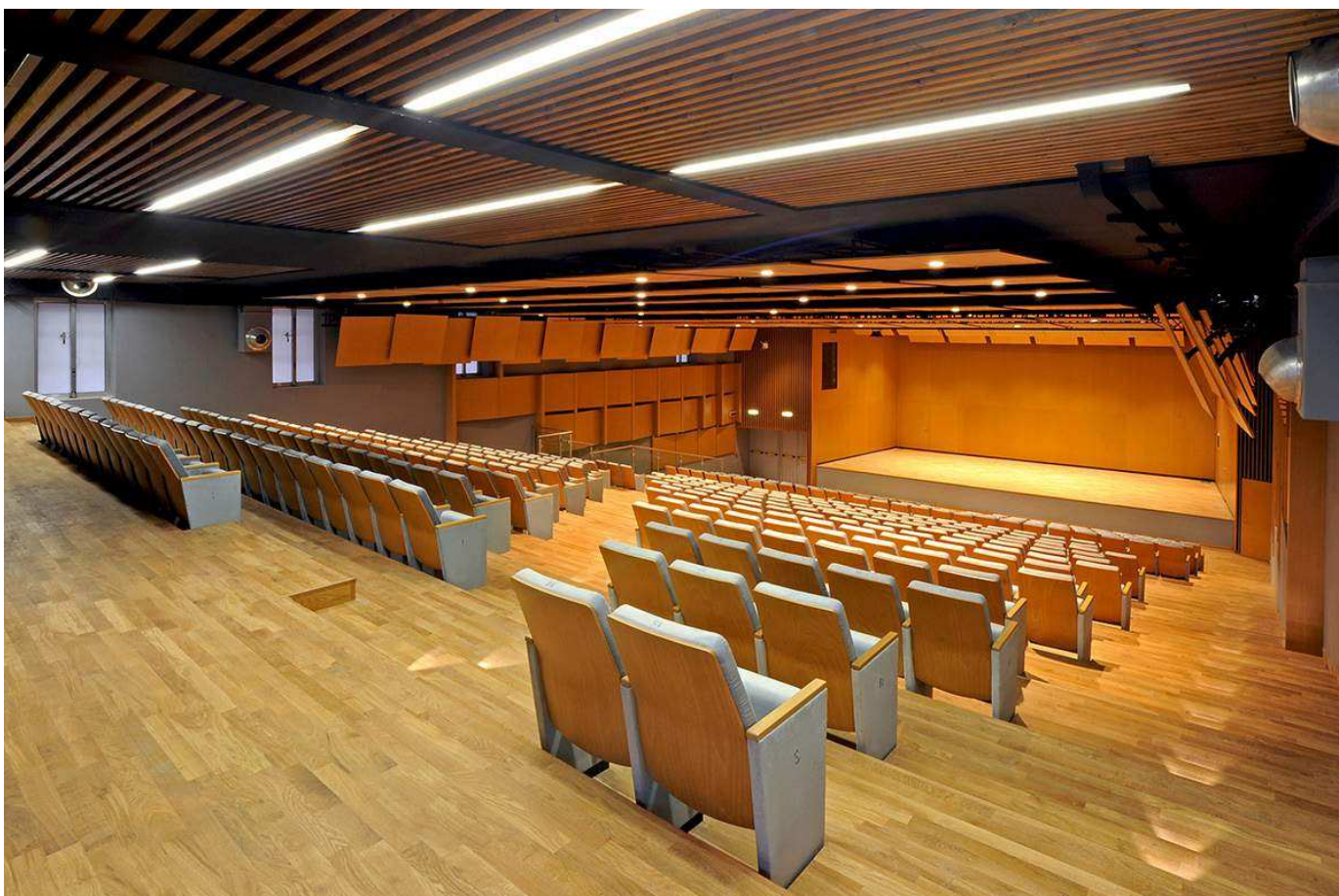
▼ vista della platea





▲ vista della platea

▼ vista sala e palco



APPARTAMENTI IN VIA FANTINA - settimo torinese TO

lotto: 3.020mq

superficie residenziale in progetto: 1.813 mq

superfici accessorie: 1.770 mq

sistemazioni esterne: 2.023 mq

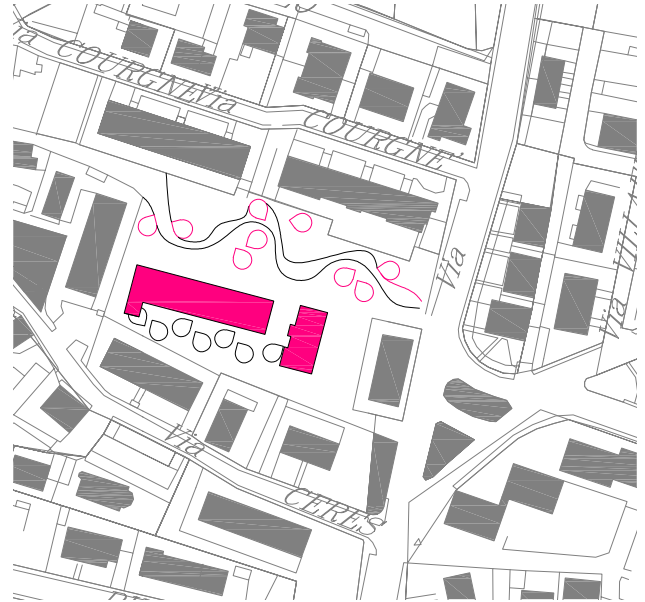
spazi pubblici a parco: 3.700 mq

committente: società cnep uno srl

impresa costruttrice: cnep uno srl

incarico: studio di fattibilità, strumento urbanistico, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, direzione lavori

gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), studio bormida (strutture), Germasca S.a.s. (impianti), setco engineering s.a.s. (energetica), marocco cristina (acustica), geol. genovese & associati (geologica)



Il contesto nel quale è inserito l'intervento è caratterizzato da aree già strutturate, dove il tessuto edilizio è di epoca prevalentemente recente. Il progetto prevede la realizzazione di due fabbricati, uno composto da 21 unità immobiliari e l'altro da 9 unità, con autorimesse e locali accessori perfinenziali collocati al piano terra.

La conformazione allungata del lotto, la volontà di creare una corte interna comune ai due edifici, l'affaccio sul parco pubblico in progetto lungo il fronte nord del lotto e l'attenzione ai temi legati alla sostenibilità ambientale, sono le basi di partenza per lo sviluppo del progetto.

Dal punto vista formale, si è scelto di conferire all'intervento un'immagine unitaria, inglobando i balconi

all'interno dell'involucro edilizio costituito da una trama irregolare di pilastri che scandiscono e ritmano le facciate.

Dal punto di vista energetico, il fabbricato raggiunge un alto livello di sostenibilità e, nello specifico, si è operato a diversi livelli:

- *isolamento*, coibentazione delle strutture con tecnologia a cappotto e l'impiego di serramenti in legno dotati di vetri basso emissivi;

- *risparmio idrico*, un impianto di raccolta acque meteoriche utilizzate per alimentare una rete duale per gli scarichi sanitari e per l'irrigazione delle aree verdi;



- *confort interno*, un impianto termico centralizzato di riscaldamento ambienti con controllo automatico ed autonomo della temperatura per singola utenza, produzione acqua calda sanitaria centralizzata collegato alla fonte energetica di teleriscaldamento cittadino;

- *sostenibilità*, oltre all'utilizzo del teleriscaldamento, un'importante quota di pannelli fotovoltaici con esposizione sud, integrati nella copertura dei due fabbricati;

- *dispersioni*, una ventilazione meccanica controllata consente di limitare le dispersioni termiche dovute ai ricambi d'aria fatti manualmente, questo anche grazie al sistema di recupero del calore prodotto.

Tutti questi elementi e la loro integrazione consentono di raggiungere la classe energetica A e il rispetto delle prescrizioni del PRGC che per l'area normativa in esame prevedeva *edilizia sperimentale con i requisiti della bioarchitettura, associata alla produzione/utilizzazione di energie alternative.*

- facciata su cortile
- cantiere, vista del blocco A
- vista del cortile interno



CASA IN VIA BOTTICELLI, LOTTO A - settimo torinese TO

Progetto per la realizzazione di due unità residenziali autonome in classe energetica A.





CASA IN VIA BOTTICELLI, LOTTO B - settimo torinese TO

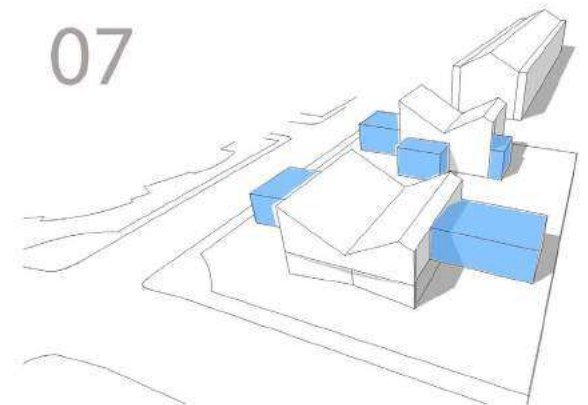
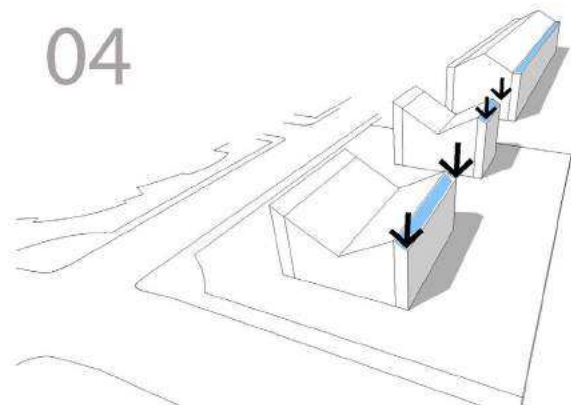
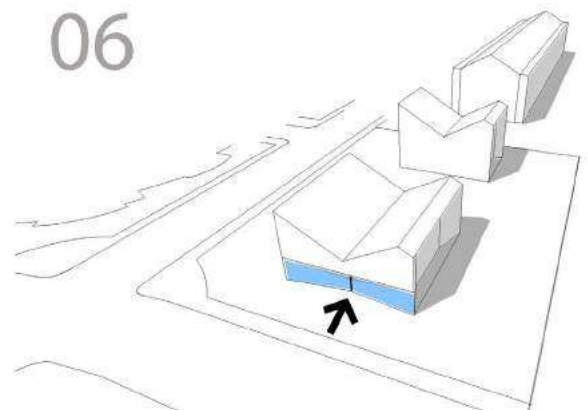
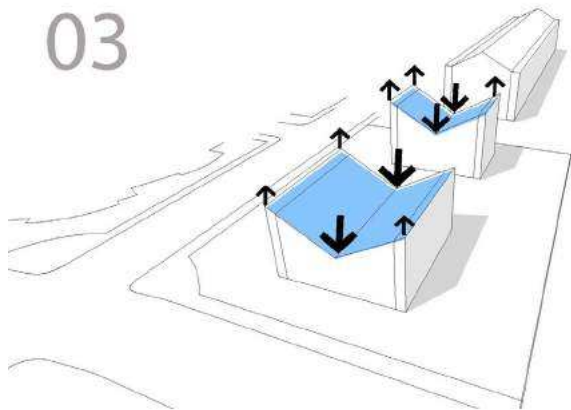
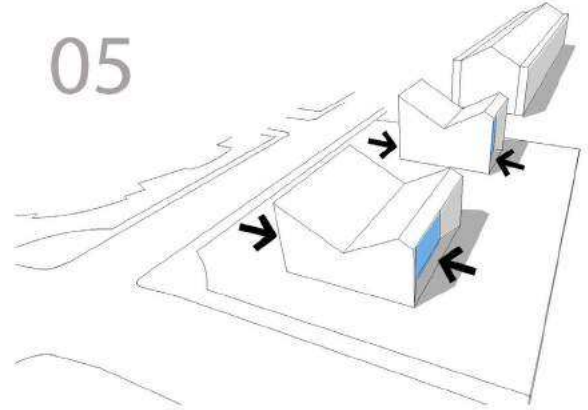
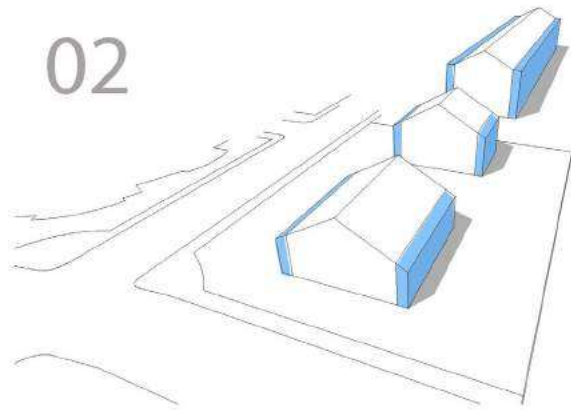
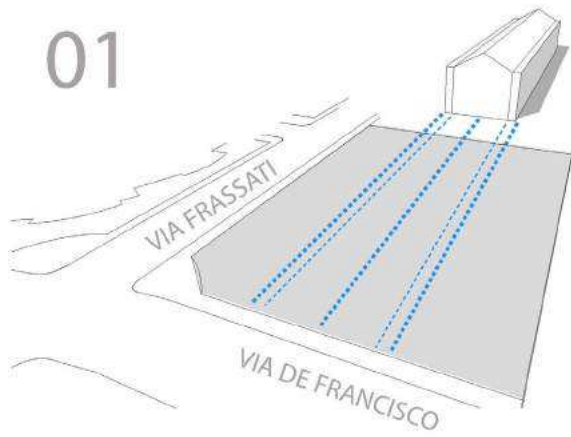
Progetto per la realizzazione di due unità residenziali autonome in classe energetica A.





CASE IN VIA FRASSATI - settimo torinese TO

Progetto per la realizzazione di tre unità residenziali autonome in classe energetica A.





CASE IN VIA PETRARCA - settimo torinese TO

Progetto per la realizzazione di cinque unità residenziali autonome in classe energetica A.



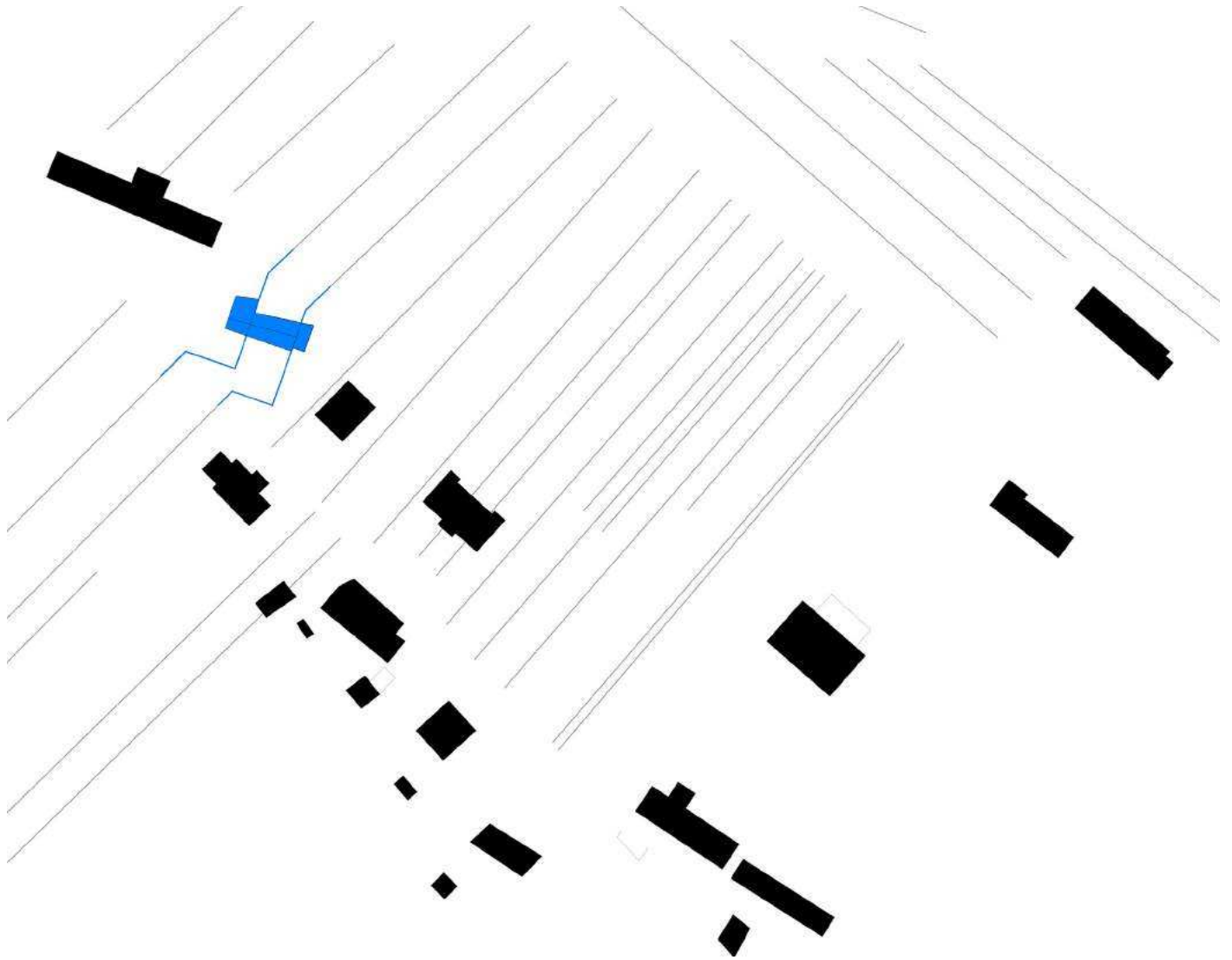
APPARTAMENTI IN VIA VAGLIE' - settimo torinese TO

Progetto per la realizzazione di otto appartamenti in classe energetica A.



CASA IN LOCALITA' MEZZI PO - settimo torinese TO

Progetto per la realizzazione di una unità residenziali in calsse energetica A.





2007

Casa indipendente in Vicolo del Castello, Settimo Torinese (TO) recupero rustico [progetto preliminare, definitivo ed esecutivo];

2 case unifamiliari in via de francisco, lotto G15, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

2 case unifamiliari in via de francisco, lotto G14, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

casa unifamiliare in via de francisco, lotto G18, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL].

2008

10 appartamenti in Via Matteotti, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare e definitivo completati]; Struttura socio-assistenziale integrata - in loc. Castello Casalgrasso (CN) [progetto preliminare e definitivo];

Casa bifamiliare in loc. Bettex Aymavilles (AOSTA) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

Casa bifamiliare in via Cascina Nuova, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

dehor ristorativo Popi's - in via Regio Parco, Settimo Torinese (TO), [progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL];

fabbricato produttivo - in Borgaro Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL];

2009

Convitto regionale di Aosta - in fraz. Chabod (AOSTA) ristrutturazione interna per la creazione di 6 camere con servizi [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

3 case unifamiliari in Fraz. Mezzi Po, Settimo Torinese (TO) [progetto urbano PEC, progetto preliminare];

casa unifamiliare in loc. capoluogo, Charvensod (AOSTA) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL];

casa unifamiliare in via de francisco, lotto G19, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL].

2010

5 appartamenti in via Pavese Settimo Torinese (TO) - S.U.L.=550mq [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

casa bifamiliare in via de francisco, lotto G11, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

4 case unifamiliari in area Schigliatta, Pont Saint Martin (AOSTA) S.U.L.=885 mq [Progetto urbano PUD];

auditorium del conservatorio L. Refice di Frosinone – S.U.L.=600mq – trasformazione della palestra esistente in auditorium - [progetto preliminare, definitivo];

riqualificazione urbana del centro storico di Vercellod - Aymavilles (AOSTA) - [progetto urbano preliminare e definitivo];

Casa unifamiliare in loc. champlog dessus, Villeneuve (AOSTA) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo - DL];

Appartamento in via boccaccio, Settimo Torinese (TO) ristrutturazione completa [progetto comunale e d'interni];

Hotel rendez vous - Aymavilles (AOSTA) – adeguamento funzionale e normativo [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

Casa bifamiliare - Villaggio Ulla Settimo Torinese (TO) [progetto urbano PEC, progetto preliminare];

Appartamento in località Norat, Introd (AOSTA), recupero di fienile [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL].

2011

Fabbricato commerciale IL GIGANTE in via Caluso - Chivasso (TO) - S.U.L.=3.895mq [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

40 appartamenti in via dei Mille, Settimo Torinese (TO) – S.U.L.=3.265mq [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

9 case unifamiliari e 6 appartamenti in via IV Novembre, Settimo Torinese (TO) - S.U.L.=2.500mq [progetto urbano PdR, progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

Casa bifamiliare in via de francisco, lotto G13, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

Casa bifamiliare in via torino, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

Casa bifamiliare in via de francisco, lotto G12, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL];

Appartamento in c.so verona a Torino, ristrutturazione completa [progetto comunale e d'interni];

30 appartamenti in via fantina, Settimo Torinese (TO) – S.U.L.=1.800mq [progetto preliminare, definitivo, esecutivo e DL].

2012

70 appartamenti, tra le vie Milano e Como in Settimo Torinese (TO) - S.U.L.=3.927mq - [Progetto urbano PEC];

140 appartamenti, 8 negozi, 1 market e uffici (lotto 1 e 2). Rinnovo urbano dell'ex area Standa, isolato tra le via garibaldi, italia e giannone, Settimo Torinese (TO) - intervento in due lotti, tre torri residenziali a 15 piani- S.U.L.=11.000mq [Progetto urbano PPE, progetto preliminare];

Casa della giraffa, parco michelotti in Torino - recupero funzionale in spazi performativi legati a spettacoli teatrali e danza, didattica, formazione ed eventi culturali [progetto preliminare];

Dehor ristorativo Eataly in Settimo Torinese (TO), realizzazione di dehor con vele ombreggianti e arredo all'insegna della filosofia Eataly [progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL];

Scuderia e locali agricoli aziendali a Cogne (AOSTA) loc. cretaz - scuderia per l'allevamento di 15 equini e locali di trasformazione prodotti [progetto preliminare, definitivo];

Appartamento in c.so matteotti a Torino, ristrutturazione completa [progetto comunale e d'interni].

2013

N. 40 appartamenti, 2 negozi, 1 market e uffici (lotto 1). Rinnovo urbano dell'ex area Standa, isolato tra le vie garibaldi, italia e giannone, Settimo Torinese (TO) - lotto 1, una torre residenziale a 15 piani - S.U.L.=4.800mq [progetto definitivo e esecutivo];

3 appartamenti in via vagliè, Settimo Torinese (TO) - recupero di rustico esistente [progetto preliminare, definitivo, esecutivo - DL];

Casa unifamiliare in via marzabotto, Settimo Torinese (TO) - recupero di edificio esistente [progetto preliminare, definitivo, esecutivo - DL];

Casa bifamiliare in via monviso, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, DL];

Studio dentistico in via fossati, Settimo Torinese (TO) - ristrutturazione edilizia [progetto preliminare, definitivo, esecutivo, DL].

2014

21 appartamenti in area urb. QT6/1, tra le vie Garibaldi, Cavour e Mameli, Settimo Torinese (TO) - S.U.L.=1.400mq (residenziale+commerciale) [Progetto preliminare];

Scuola Media in via Dante, Fossano (Cuneo) - messa in sicurezza del cornicione - edificio sottoposto a tutela MiBAC [progetto preliminare e definitivo - esecutivo];

Casa bifamiliare in via de francisco, lotto G08, Settimo Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo ed esecutivo completati, DL];

Casa unifamiliare in via valle balbiana, Pino Torinese (TO) [progetto preliminare, definitivo completati, esecutivo e D.L.];

Centro agro alimentare Torino CAAT, Grugliasco (TO), rifacimento coperture e messa in sicurezza di due fabbricati [studio di fattibilità, progetto definitivo, esecutivo e D.L.];

Ristrutturazione di residenza in loc. Capoluogo in Valgrisenche (AO) [progetto preliminare, definitivo completati, esecutivo e D.L.].

2015

Nr.2 residenze unifamiliari in via de Francisco a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitive ed esecutiva e D.L.];

Nr.5 residenze unifamiliari in via Petrarca a Settimo Torinese (TO) [Piano di lottizzazione, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, D.L.];

Residenza unifamiliare in via Frazione Mezzi Po a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e D.L.];

Scuderia e locali agricoli aziendali a Jovençon (AOSTA) loc. étral - scuderia per l'allevamento di 15 equini, alloggio di conduzione e locali di trasformazione prodotti [progetto preliminare, definitivo, esecutivo, D.L.];

Unità residenziale e nuova autorimessa interrata in via bettex 5 a Aymavilles (AO) [progetto preliminare, definitivo, esecutivo, D.L.];

2016

Negozi in corso Inghilterra a Torino [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Residenza bifamiliare in via Brunelleschi a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Ristrutturazione di residenza unifamiliare in via Valle Gola a Pino Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Ristrutturazione di residenza bifamiliare in via Delle Rose a Pino Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Recupero di cascinale agricolo in nr.5 residenze in Valfenera (ASTI) [studio di fattibilità];

Riqualificazione energetica e ristrutturazione di due appartamenti in via Argnod a Quart (AO) [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Portabiciclette con modulo solare per e-bike in ambito alpino [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.].

2017

Ristrutturazione di fabbricato residenziale plurifamiliare in via Cavour a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Nr.8 appartamenti in via Vagliè a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Residenza bifamiliare in via Goito a Rivoli (TO) [Progettazione preliminare e definitiva];

Ristrutturazione di capannone industriale in via Raspini a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare e definitiva, D.L.];

Residenza unifamiliare in via Botticelli LOTTO A a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, D.L.];

Residenza unifamiliare in via Fratelli Cervi a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, D.L.];

Residenza unifamiliare in via Clos Savin a Aymavilles (AO) [Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, D.L.];

Nr.3 residenze unifamiliari + nr.3 appartamenti in via Castiglione a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Riqualificazione urbana del centro storico di Vercellod LOTTO 1- Aymavilles (AO) - [progetto urbano definitivo, esecutivo e D.L.];

Residenza unifamiliare in via Parini a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Recupero di cascinale agricolo in nr.7 residenze a Montelupo Albese (CN) [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Ristrutturazione di appartamento in via Parigi ad Aosta [Progettazione definitiva, esecutiva e D.L.];

Stazione fotovoltaica per e-bike [Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e D.L.];

Rifacimento Copertura del Castello degli Acaia a Fossano (CN) [studio di fattibilità].

2018

Nr.8 unità a schiera in via Rubattino a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare e definitiva, esecutiva e D.L.];

Residenza unifamiliare in via Botticelli LOTTO B a Settimo Torinese (TO) [Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, D.L.];

Realizzazione edificio da destinarsi ad edilizia sovvenzionata in Viale Vallauri a Fossano (CN) [Progettazione definitiva e progettazione esecutiva];

Realizzazione di edificio unifamiliare in Via Marzabotto Settimo T.se (TO) [progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, D.L.];

Ristrutturazione di fabbricato unifamiliare in via Bersezio Settimo T.se (TO)
[progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, D.L.].

2019

Riqualificazione di spazio pubblico destinato ad area mercatale in Piazza Tempia –
Brandizzo (TO) – [progetto urbano definitivo];

Recupero di immobile con ampliamento in Via Brunelleschi Settimo T.se (TO) –
[Progetto preliminare e definitive, esecutiva e D.L.];

Realizzazione di edificio plurifamiliare ricompreso tra le vie Garibaldi-Cavour- Mameli
Settimo T.se (TO) – [Progetto preliminare, definitive ed esecutivo, D.L.];

Riqualificazione delle facciate e delle aree esterne del fabbricato industriale in
Strada Settimo Torino (TO) – [progetto preliminare];

Ristrutturazione di immobile unifamiliare con ampliamento in Via Mogna Pecetto T.se
(TO) – [progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, D.L.];

Ristrutturazione per area museale edificio Ex Siva Via Leinì Settimo T.se (TO) –
[progetto preliminare e definitive ed esecutivo];

Realizzazione opere di Urbanizzazione piazzetta in Via Petrarca Settimo T.se (TO) -
[progetto preliminare, definitive, esecutivo, D.L.];

Centro ricreativo area industriale rivoira in Chivasso (TO) – [studio di fattibilità].

REALIZZAZIONE DI DIECI NUOVI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

via Cottolengo n.2 - Settimo Torinese_2022

lotto: 705.19 mq

superficie residenziale in progetto: 524.45 mq

sistemazioni esterne: 301.23 mq

committente: Comune Settimo Torinese

incarico: Studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva

gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), RPP (strutture, prevenzione incendi, coord. sicurezza), Onleco srl (energetica, ambiente e acustica)

Impresa costruttrice: Gruppo Pioletto srl



L'esperienza del Dado nasce nel novembre 2008, in seguito alla concessione da parte della città di Settimo di una struttura all'epoca **esteticamente poco curata e rilegata ai margini della città**. Terra del Fuoco ha avviato qui un percorso d' inclusione sociale indirizzato a un gruppo di famiglie Rom provenienti dagli insediamenti non autorizzati dell'area metropolitana torinese.

Tale percorso ha avuto inizio con la riqualificazione della struttura in auto-recupero (da parte delle stesse famiglie Rom), l'accoglienza residenziale temporanea, l'assistenza nel raggiungimento progressivo dell'inserimento sociale e scolastico e dell'autonomia lavorativa ed, infine, l'accompagnamento alla stabilità abitativa rappresentano le varie tappe del progetto.

Il percorso di inclusione sociale era basato sul protagonismo delle famiglie, e quindi non ha profilo assistenziale, ma si propone come una scelta di autonomia e di emancipazione.

Nel corso degli anni il Dado ha accolto diciannove famiglie rom. In seguito sono stati ospitati una famiglia di rifugiati provenienti dalla Turchia, circa quindici rifugiati di origine somala, sei ragazzi fuggiti dall'Iran nel 2011

e cinque diversi coabitanti disposti a vivere al Dado per compiere un'esperienza di vicinato sociale e permettere al progetto di dialogare con il quartiere.

Allo stato attuale l'immobile non è più utilizzato e si presenta in uno **stato di avanzato degrado con evidenti criticità strutturali**, che ne hanno compromesso l'agibilità.

Le condizioni sopra descritte non hanno permesso di rilevare l'immobile, se non attraverso un rilievo strumentale effettuato dall'esterno incluso all'interno degli elaborati e utilizzato come base per lo sviluppo progettuale complessivo.

L'intervento si configura come sostituzione edilizia di un fabbricato residenziale esistente, precedentemente utilizzato per progetti di inserimento sociale.

Il progetto di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) propone una nuova concezione dell'abitare, orientata non solo a soddisfare esigenze numeriche o immobiliari, ma a valorizzare la dimensione sociale della residenza. Partendo dal rispetto per la storia dell'edificio esistente, l'intervento si concentra



sul miglioramento della qualità della vita dei residenti, promuovendo la coesione comunitaria, l'incontro informale e il comfort abitativo.

L'intervento prevede la sostituzione dell'attuale edificio, mantenendone volumetria e altezze, attraverso la realizzazione di un nuovo fabbricato composto da 10 unità residenziali distribuite su tre livelli. Il progetto privilegia la creazione di spazi comuni aperti e accessibili, come il cortile interno e le aree di distribuzione, che non solo facilitano l'accesso agli alloggi, ma si configurano anche come luoghi di socializzazione attiva e rafforzamento del senso di appartenenza.

Ogni piano dell'edificio integra spazi comuni che si comportano come estensioni delle abitazioni, mentre le unità abitative risultano funzionali, confortevoli e, in diversi casi, accessibili a persone con ridotta capacità motoria. Particolare attenzione è stata inoltre rivolta alla sostenibilità ambientale, all'efficienza energetica, alla durabilità dei materiali e alla qualità acustica, garantendo un edificio rispettoso dell'ambiente e di facile manutenzione nel tempo. Attraverso queste strategie, il progetto risponde non solo alle necessità abitative, ma promuove anche la creazione di una vera comunità residenziale, in un contesto di alta qualità spaziale, ambientale e sociale.

Il cortile interno è uno spazio polifunzionale, dove una successione di scale aperte e permeabili conducono ai piani superiori, contribuendo ad articolare i percorsi pedonali e le occasioni di incontro.

Oltre a consentire l'accesso agli appartamenti, gli spazi comuni ai vari piani dell'edificio sono pensati come **luoghi d'incontro e socializzazione interni**. Si configurano come vere e proprie stanze all'aperto personalizzabili di piano in piano dagli inquilini stessi, con l'obiettivo di stimolarne a cura e il senso di appartenenza alla comunità.



REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE

via Schiapparelli - Settimo Torinese_2023

lotto: 1614,94 mq

superficie costruita in progetto: 1633,71 mq

sistemazioni esterne: 1228,03 mq

committente: Comune Settimo Torinese

incarico: Studio di fattibilità, progettazione preliminare, definitiva, esecutiva

gruppo di progettazione: adstudio (architettura), ing. Sandro Tarditi (strutture), ing. Stefano Fenoglio (impianti meccanici, di condizionamento, idrico sanitario, antincendio, verificatore energetico, impianti elettrici e speciali), ing. Roberto Coni (acustica)

Impresa costruttrice: Meda costruzioni srl - Green Wood srl

L'intervento prevede la demolizione complessiva di tutti i volumi fuori terra, la demolizione del corpo scala e ascensore fino al piano interrato e tutte le murature presenti al piano interrato.

Tali operazioni dovranno avvenire salvaguardando la stabilità strutturale e architettonica dei locali interrati compresa la rampa di accesso al piano interrato. Sull'interrato esistente verrà realizzato un nuovo edificio a due piani con struttura in legno, con un'impronta a terra di circa 380 mq. Così facendo, verrà liberata gran parte della superficie precedentemente edificata e restituita alla collettività in modo da contribuire al percorso di riqualificazione del quartiere.

Il nuovo edificio si presenterà come un volume compatto con una pianta articolata in due maniche incernierate tra loro in corrispondenza dell'ingresso al pubblico.

Alle spalle sarà garantito un accesso di servizio per gli agenti e i dipendenti direttamente sul vano scala e ascensore che serve i tre piani.

Al piano terra saranno collocati uffici e servizi che più di altri avranno la necessità di rapportarsi con un pubblico



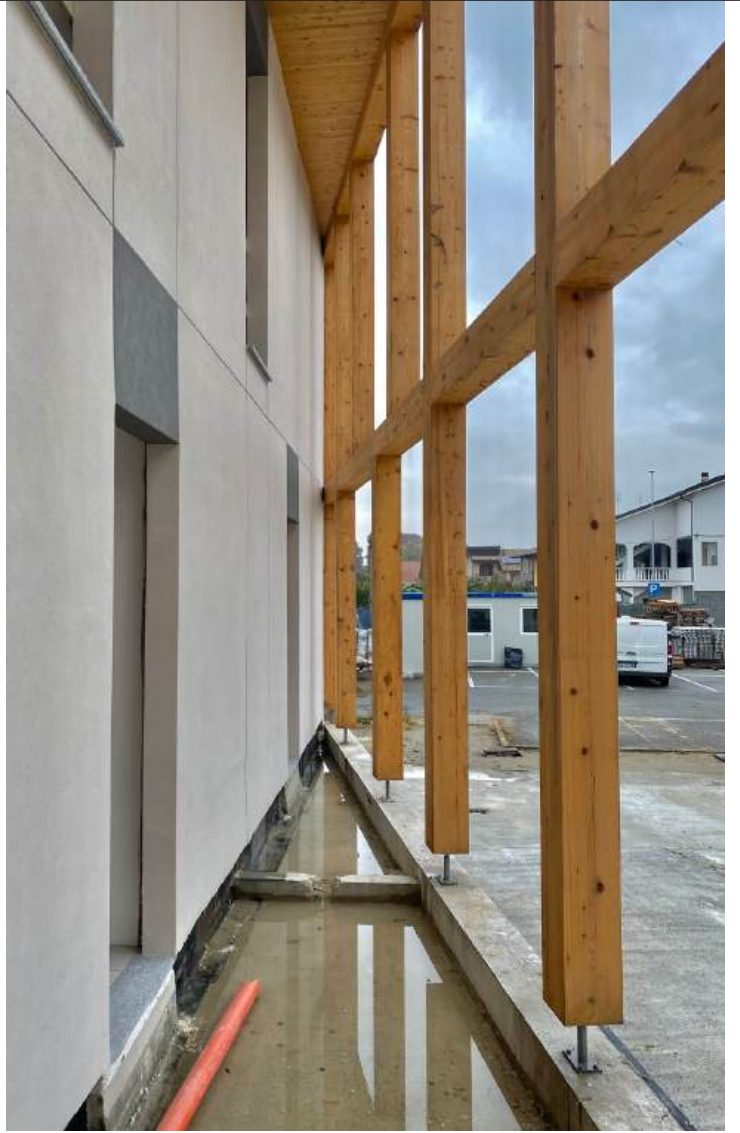
esterno, al piano primo sono stati collocati gli uffici direzionali alcuni ambienti con destinazione operativa e gli spogliatoi e i servizi igienici per il personale.

Il piano interrato ospiterà tutti i locali tecnologici necessari alla struttura, alcuni locali di servizio per la Polizia Municipale e un'autorimessa per autovetture e motocicli.

Gli impianti termico, elettrico, forza motrice, citofonico, idrico sanitario, antincendio verranno completamente riprogettati. Per gli impianti speciali come fibra, telefonia, antintrusione, videosorveglianza, antenne l'Amministrazione troverà copertura al di fuori dell'ambito progettuale.

L'area esterna è stata pensata come un'ampia area verde attraversata dai percorsi pedonali necessari per il raggiungimento dell'ingresso principale.





RISANAMENTO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE PARCO PALAZZO ELLENA CAMPINI

Brusasco_2023

lotto: 1112 mq

superficie in progetto: 1112 mq

committente: Comune Brusasco

incarico: Studio di fattibilità, progettazione preliminare, esecutiva, direzione lavori

gruppo di progettazione: adstudio (architettura), ing. Fulvio Gallenca (strutture), ing. Diego Zanin (sicurezza), PR.IM. EL di Savant (impianti elettrici), arch. Simona Cosentino (progettazione illuminotecnica), dott. Dario Grua (progettazione verde)

Impresa costruttrice: Perino Piero srl

Il progetto intende intervenire sul giardino rispettando l'organizzazione a terrazzamenti esistenti e sfruttandoli per organizzare gli spazi e le funzioni da inserire.

Nello specifico il primo svolge la funzione di parterre e di smistamento del pubblico, oltre a formare una cornice dell'aiuola della fontana, il secondo a ghiaia inerbita risulterà alla vista come un unico prato mentre sul terzo terrazzo verranno create aiuole con arbusti floribundi ad accompagnare la visita delle installazioni museali.

Il giardino è pensato come luogo in cui raccogliere e mostrare strumenti gnomonici o orologi solari, in onore di Mario Tebenghi, figura straordinaria di fama internazionale vissuto a Brusasco e scomparso quattro anni fa.

La collezione di Hydrangea, i roseti, gli arbusti tra cui spiccano Abelia, Lavandula, Camellia sasanqua, Euonymus fortunei, Pacheisandra terminalis, Hypericum ccalicinum, Hypericum hidcote, Perowskia s.b. e gli alberelli da fiore tra cui Malus evereste, Malus Eleye,



Malus red cornet, Magnolia stellata e Magnolia obovata garantiscono la presenza di fioriture intense e scalari per la maggior parte dell'anno e richiedono un modesto apporto di manodopera per la manutenzione, così come la siepe in Ligustrum japonicum .

Per i piazzali e le percorrenze si adotta una pavimentazione altamente drenante in ghiaia finita a pisello compattata a rullo mentre per il secondo terrazzo, che avrà anche il compito di ospitare le sedute per eventuali spettacoli, si adotta un prato rinforzato ovvero una ghiaia inerbita costituita da uno strato di ghiaia stabilizzata con una finitura di ghiaia miscelata a terra e compost seminata a prato, il cui sviluppo è assicurato da una fitta rete di sub irrigazione.

Il mantenimento del Cedro viene assicurato tramite una attenta analisi V.T.A. e da una potatura di messa in sicurezza. Viene inoltre spostata una pianta di Lagerstroemia indica e trapiantata in altra aiuola.





REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO SERVIZI via Schiapparelli - Settimo Torinese_2024

lotto: 2259,36 mq

superficie costruita in progetto: 847,8 mq

sistemazioni esterne: 1411,56 mq

committente: Comune Settimo Torinese

incarico: Studio di fattibilità

gruppo di progettazione: adstudio (architettura), ing. Corrado Giancarlo Assenza (strutture), NORMALIS BONUS Società di ingegneria (impianti elettrici, meccanici, di condizionamento, idrico sanitario, antincedio e verificatore energetico), ing. Roberto Coni (acustica)

Il progetto complessivo del nuovo Centro Servizi di via Schiapparelli è parte di una più ampia strategia di rigenerazione del quartiere Borgo Nuovo, sostenuta dal PR-FESR Piemonte 2021–2027 e finalizzata al rilancio sociale, culturale e ambientale dell'area. L'intervento nasce da un percorso di progettazione partecipata con le associazioni locali.

Il Lotto 1 rappresenta la prima fase del progetto e comprende la demolizione degli edifici dismessi della mensa aziendale OLON S.p.A. e la realizzazione della nuova sala polivalente, un edificio a un solo piano fuori terra, con un grande spazio flessibile in grado di ospitare fino a 250 persone, dotato di palco attrezzato, impianti ad alte prestazioni, accessi indipendenti da via Schiapparelli e via Magenta e ampie superfici vetrate che dialogano con le aree verdi circostanti.

Il Lotto 2, strettamente integrato al primo ma funzionalmente autonomo, prevede la costruzione del fabbricato pluripiano destinato ai servizi di supporto e alla sede delle associazioni. Questo edificio, organizzato



su due livelli e connesso alla sala polivalente, ospita al piano terra una cucina attrezzata con spogliatoio e servizi dedicati, mentre ai piani superiori sono collocati uffici e locali polifunzionali per le realtà associative. Il fabbricato è caratterizzato da volumi regolari in prefabbricato cementizio, aperture controllate verso il fronte OLON per il rispetto delle prescrizioni Seveso, e un forte rapporto visivo con gli spazi esterni grazie a grandi superfici trasparenti affacciate sulle aree verdi.

Nel complesso, i due lotti costituiscono un'unica architettura contemporanea, composta da corpi distinti ma armonizzati: il nuovo centro si configura come un luogo aperto e flessibile, con percorsi completamente accessibili, dotazioni impiantistiche ad alta efficienza, materiali sicuri e durevoli, piena conformità al Codice di Prevenzione Incendi e ai Criteri Ambientali Minimi. L'intervento si integra con la riorganizzazione di via Magenta, con la ricucitura delle connessioni pedonali e con la valorizzazione degli spazi verdi, contribuendo in modo strategico alla rigenerazione urbana di Borgo Nuovo.





LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA PIAZZA GRAMSCI E ANNESSA VIABILITA'

Piazza Gramsci - San Mauro Torinese_2024

lotto: 3398,79 mq

superficie costruita in progetto: 235,13 mq

sistemazioni esterne: 3163,66 mq

committente: Comune San Mauro

incarico: Studio di fattibilità, progettazione esecutiva

gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), ing. Fulvio Gallenca (strutture), ing. Diego Zanin (sicurezza), RPP (impianti elettrici), arch. Simona Cosentino (progettazione illuminotecnica), dott. geol. Nicola Lauria

Intervento di rigenerazione urbana volto alla trasformazione dell'attuale piazza-parcheggio in un nuovo spazio pubblico identitario, sostenibile e pienamente accessibile. Il progetto restituisce alla comunità un ambiente multifunzionale, capace di integrare natura, mobilità dolce e attività sociali, rafforzando la relazione con il vicino parco fluviale del Po e con la ciclovia VEN-TO.

La soluzione progettuale prevede:

- Aree verdi strutturate in fasce vegetali: organizzate secondo linee che ricollegano la piazza al sistema del parco fluviale, incrementano l'ombreggiamento, migliorano il microclima e definiscono percorsi naturali di attraversamento;
- Playground e spazi ludico-sportivi: attrezzati con giochi e arredi distribuiti per fasce d'età, pavimentazioni anti-trauma e spazi per attività ricreative, con funzione di presidio sociale e di attrazione per famiglie;
- Nuovi percorsi ciclopedonali: continui e privi di



barriere, integrati alla rete esistente e progettati per garantire la massima fruibilità, con connessioni alla pista ciclabile di via Schiapparelli e alla ciclovia VEN-TO;

- Portineria di comunità: piccolo edificio a un piano destinato a funzioni sociali e di aggregazione, realizzato con criteri di accessibilità integrale e concepito come spazio di supporto alle attività del parco;
- Aree di sosta e zone di pausa urbana: dotate di sedute, alberature, punti d'ombra e spazi dedicati ai ciclisti, configurate come micro-luoghi di incontro e ristoro lungo i percorsi.

Il progetto recepisce integralmente la normativa sulle barriere architettoniche (D.M. 236/1989, DPR 503/1996), prevede il coordinamento dei sottoservizi, la gestione sostenibile delle materie secondo il D.Lgs. 152/2006 e DPR 120/2017, e include un dettagliato piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.





AMPLIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL MUSEO DELLA CHIMICA

via Leinì n. 84 - Settimo Torinese_2025

lotto: 2573 mq

superficie residenziale in progetto: 1371,49 mq

sistemazioni esterne: 1636,98 mq

committente: Fondazione ECM - Comune Settimo Torinese

incarico: Studio di fattibilità, progettazione preliminare, esecutiva

gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), ing. Corrado Giancarlo Assenza (strutture), RPP (sicurezza, impianti meccanici, prevenzione incendi, impianti elettrici), Onleco srl (sostenibilità, acustica, energetica), dott. geol. Nicola Lauria

Il MU-CH - un'idea del Comune di Settimo Torinese e Fondazione ECM, progettato dal Gruppo Pleiadi, realizzato da ETT, e finanziato dal Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane - è il primo museo d'Europa a proporre un percorso interattivo dedicato alla chimica.

Il museo nasce nell'ex fabbrica di vernici Siva, il cui laboratorio era diretto da Primo Levi, dopo un importante intervento di riqualificazione degli spazi, con l'intento di creare il primo museo immersivo e interattivo completamente dedicato alla chimica, dove poter sperimentare con mano.

La struttura ospita diverse sale, tra cui un Bookshop, una sala conferenze, il C-Lab - un laboratorio scientifico specializzato, in cui si potrà sperimentare in sicurezza -, la Sala lettura con il Planetario. Lo spazio principale è quello dedicato alla mostra permanente con 28 exhibit di chimica ed esperimenti, analogici e digitali, che tutti i visitatori possono provare: l'esposizione è divisa in cinque zone dedicate ad argomenti differenti ed è possibile approfondire attraverso installazioni interattive.



Dall'osservazione dell'area di progetto emerge come primo dato la sua natura frammentaria e composita. All'interno del lotto sono riconoscibili alcuni limiti fisici insuperabili, definiti dai fabbricati e limiti di proprietà, ma allo stesso tempo è possibile individuare bordi meno rigidi su cui è possibile lavorare per creare un nuovo brano di città, accessibile e permabile.

I due fabbricati esistenti rappresentano episodi isolati per dimensione e ruolo tra i quali è leggibile una certa contrapposizione compositiva e architettonica.

Lo spazio che li separa, privo di un proprio disegno e una propria organizzazione, oggi, rappresenta un fulcro, un nodo una vera propria cerniera ordinatrice capace di instaurare connessioni e rapporti non solo con i due manufatti architettonici ma anche con il resto del territorio in cui si inserisce.

Il progetto risponde alla forte crescita della domanda culturale e alla necessità di dotare il museo di nuovi spazi per exhibit, laboratori, mostre temporanee e servizi al pubblico.

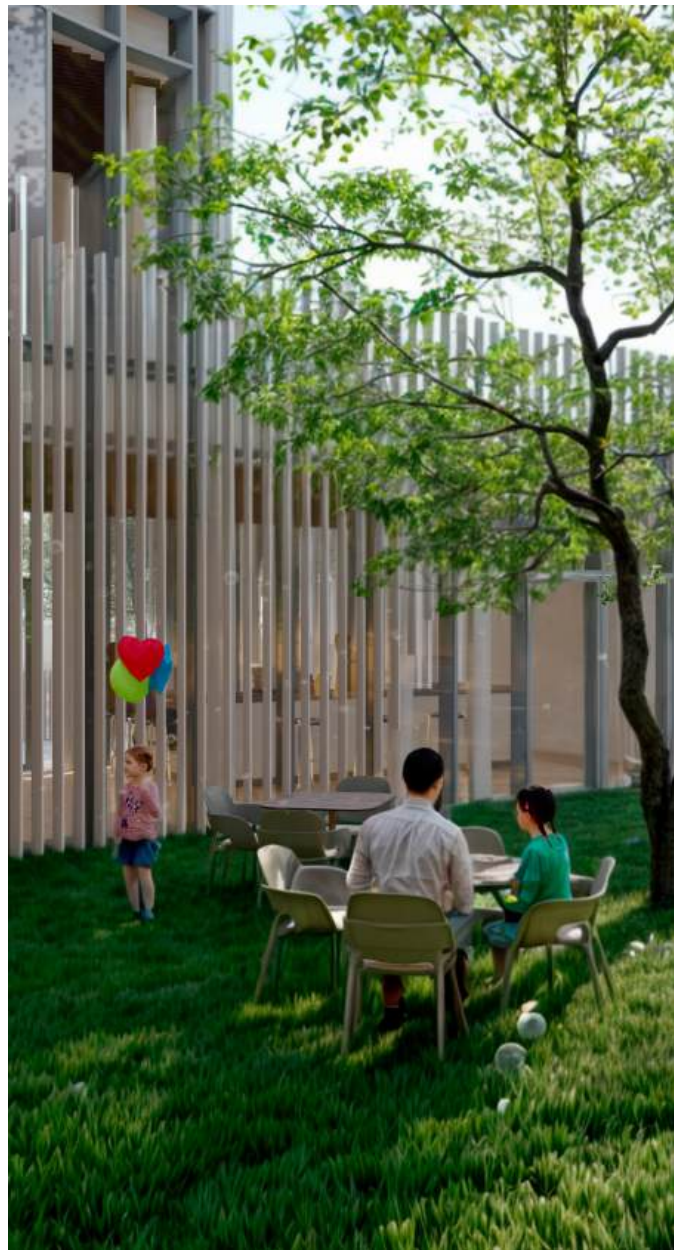


Il masterplan prevede un sistema integrato di tre edifici che ridefinisce l'assetto funzionale del complesso:

- Adeguamento del fabbricato storico: conservazione della palazzina SIVA con interventi minimi di riordino funzionale (nuovi laboratori, spazi di supporto, riorganizzazione accessi) e adeguamenti alle normative antincendio (placcaggi REI, sostituzione porte, adeguamento impianti). È mantenuto il percorso espositivo esistente, compresa la sala dedicata a Primo Levi.
- La realizzazione di Nuovo padiglione di ingresso: volume contemporaneo pensato come luogo di accoglienza e di relazione sociale. Contiene ingresso, biglietteria, bookshop, bar e funge da cerniera tra museo storico ed espansione. La nuova collocazione dell'accesso principale ribalta i flussi verso il parcheggio e verso le infrastrutture di mobilità sostenibile.
- Il recupero dell'edificio esistente per laboratori e mostre temporanee: demolizione e ricostruzione del fabbricato in disuso con una struttura ad alte prestazioni, spazi flessibili per exhibit di grande scala, laboratori didattici aggiuntivi e un'ampia sala espositiva a doppia altezza.

L'intervento è completato dalla riqualificazione delle aree esterne, con nuovi percorsi, spazi di relazione e un Mobility Hub dedicato a biciclette, monopattini, colonnine elettriche e servizi di sharing, in coerenza con le politiche ambientali e con la rigenerazione del quartiere Borgo Nuovo.

Il progetto valorizza l'identità del luogo integrando storia, innovazione scientifica e architettura contemporanea, restituendo al territorio un polo culturale altamente accessibile, aggiornato e in grado di accogliere un numero crescente di visitatori e scuole.



REALIZZAZIONE DI MICRONIDO COMUNALE

via Villa n.23 - Prascorsano_2025

lotto: 217,06 mq

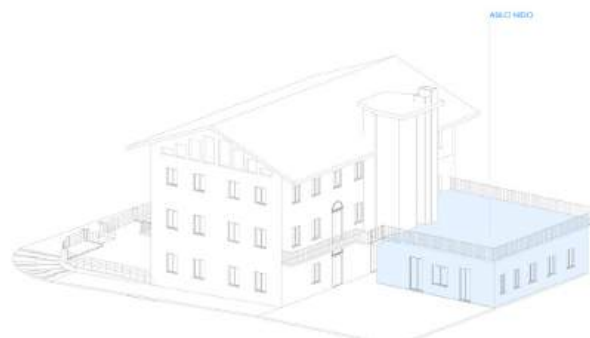
superficie costruita in progetto: 126,24 mq

sistemazioni esterne: 90,82 mq

committente: Comune Prascorsano

incarico: Studio di fattibilità, progetto esecutivo

gruppo di progettazione: adstudio (architettura), ing. Corrado Giancarlo Assenza (strutture), ing. Prelle (impianti meccanici), per.ind. Massimo Zenerino (impianti elettrici), ing. Chiara Marta Spina (sicurezza)



L'intervento riguarda la completa rifunzionalizzazione del basso fabbricato annesso all'ex sede della Società di Mutuo Soccorso di Prascorsano, edificio storico con un forte valore identitario per la comunità locale. L'Amministrazione ha scelto di convertirlo in un nuovo micronido comunale da 10 posti, finanziato nell'ambito del PNRR, restituendo alla cittadinanza un luogo significativo della memoria collettiva con una destinazione sociale contemporanea.

Il progetto prevede la riconfigurazione integrale degli spazi interni per accogliere ambienti dedicati ai bambini, agli operatori e ai servizi generali. La distribuzione interna è stata ridisegnata introducendo un'area di accoglienza attrezzata, un soggiorno polifunzionale con zona alimentazione, un'ampia sala riposo, servizi igienici calibrati sulle esigenze dei piccoli utenti, spazi dedicati agli operatori e un servizio igienico accessibile. È inoltre previsto un locale sporzionamento per la gestione dei pasti provenienti da un centro cottura esterno, con percorsi sporco-pulito e modalità di accesso concordate con il SIAN. Una pertinenza esterna di circa 75 m² completerà le attività all'aperto,

nell'ambito di un progetto coordinato dal Comune. Particolare cura è stata dedicata alla qualità dell'aria, alla conformità aeroilluminante e all'accessibilità, con soluzioni prive di barriere architettoniche e rampe con pendenze inferiori all'8%.

L'intervento si integra con un più ampio progetto comunale di adeguamento statico e sismico dell'edificio principale, che prevede la demolizione della torre ascensore, l'inserimento di nuovi setti e pilastri, opere di rinforzo puntuale e la realizzazione di vespai aerati e nuove impermeabilizzazioni, migliorando significativamente la sicurezza complessiva del complesso.

Gli impianti meccanici ed elettrici sono completamente rinnovati: il sistema di riscaldamento sarà collegato al teleriscaldamento comunale e l'impianto elettrico sarà ricostruito ex novo e comprenderà illuminazione ordinaria ed emergenza, rivelazione incendi, allarme WC disabili, linee dati e predisposizioni per impianti accessori, nel rispetto del D.M. 37/2008.





REALIZZAZIONE DI AMPLIAMENTO DELL'ASILO NIDO "MAPPAMONDO"

Mappano_2025

lotto: 2405,25 mq

superficie costruita in progetto: 257,70 mq

sistemazioni esterne: 1557,55 mq

committente: Comune Mappano

incarico: Studio di fattibilità

gruppo di progettazione: adstudio (architettura e coordinamento), ing. Corrado Giancarlo Assenza (strutture), RPP (sicurezza, impianti meccanici, prevenzione incendi, impianti elettrici), Onleco srl (sostenibilità, acustica, energetica), dott. geol. Nicola Lauria

Il progetto riguarda l'ampliamento dell'asilo nido comunale "Mappamondo", intervento strategico finanziato nell'ambito del PNRR – Missione 4, e finalizzato ad aumentare la capacità ricettiva del servizio per la fascia 0-2 anni, rispondendo alla crescente domanda di posti e alle esigenze pedagogiche e sociali della comunità. L'attuale struttura, edificata fra il 2012 e il 2014 e dotata di 45 posti, si trova nel quartiere "Ex-Craver", oggi profondamente riqualificato attraverso nuovi spazi pubblici e percorsi pedonali. L'ampliamento proposto mira a ospitare ulteriori 20 bambini, garantendo ambienti sicuri, salubri, accessibili.

L'intervento si colloca su un lotto contiguo all'edificio esistente. Il nuovo volume è concepito come una struttura leggera e contemporanea, realizzata in cemento armato, vetro e legno, collegata all'asilo esistente attraverso un elemento lineare che funge da cerniera distributiva e che diventa un segno architettonico capace di conferire riconoscibilità all'intero complesso. La soluzione compositiva è caratterizzata da una sequenza di coperture inclinate



con struttura lignea e manto in lamiera di alluminio ad alta riflettanza, generando un profilo dinamico e articolato.

Gli spazi interni sono organizzati secondo criteri funzionali e pedagogici: superata l'area filtro, si accede a un ampio soggiorno polivalente che rappresenta il cuore della nuova sezione, dal quale si raggiungono la zona riposo, i servizi igienici attrezzati e un'ampia area gioco esterna coperta direttamente affacciata sul parco pubblico.

L'intervento è progettato per essere completamente autonomo sotto il profilo strutturale e impiantistico, pur mantenendo una piena integrazione gestionale con la struttura esistente. I nuovi impianti prevedono climatizzazione e ventilazione meccanica controllata, impianto fotovoltaico, rivelazione incendi e sistemi di evacuazione fumi, in conformità al Codice di Prevenzione Incendi e ai Criteri Ambientali Minimi. Tutti i percorsi interni ed esterni rispettano i requisiti di accessibilità del D.M. 236/1989, mentre materiali, stratigrafie e soluzioni costruttive rispondono ai principi DNSH e agli obiettivi di sostenibilità del PNRR.





